



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI IN  
INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE  
SANITARIA DI INFERMIERE)**

**CLASSE L/SNT1 - Classe delle lauree in Professioni sanitarie, infermieristiche e  
professione sanitaria ostetrica  
Coorte 2026/2027**

**Art. 1  
Oggetto e finalità del Regolamento**

**Oggetto e finalità del Regolamento**

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studi IN INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE) nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Studio rientra nella Classe delle lauree in Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (L/SNT1) come definita dal D.M. Istruzione Università e Ricerca del 19 febbraio 2009 e s.m.i.
3. Per conseguire la laurea lo studente deve aver maturato centottanta (180) CFU comprensivi di quelli relativi alla preparazione della prova finale e alla conoscenza obbligatoria, oltre alla lingua italiana, della lingua inglese.
4. La denominazione in inglese del corso è "Nursing Degree". La durata normale del CdS è di tre anni. Possono essere previste durate maggiori per studenti iscritti a tempo parziale, come previsto dal Regolamento di Ateneo per gli studenti. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in Infermieristica delle Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o (L/SNT-1). A coloro che hanno conseguito la laurea compete la qualifica accademica di dottore.
5. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute: Consiglio di Corso di Studio: 17.06.2026  
- Commissione Paritetica: 23.06.2026 - Consiglio di Dipartimento: 22.06.2026 - Scuola di  
riferimento: 03.07.2026,

## **Art. 2**

### **Profilo professionale e sbocchi occupazionali**

I laureati in Infermieristica sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, art. 1, comma 1, gli operatori delle professioni sanitarie dell'area delle scienze infermieristiche che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, cura, salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica. I laureati saranno dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base. Devono inoltre saper utilizzare la lingua inglese.

- **Funzione in un contesto di lavoro**

Ancora, i laureati infermieri concorrono agli interventi di identificazione dei bisogni di salute e di assistenza infermieristica individuali e collettivi, formulandone i relativi obiettivi; sono responsabili della pianificazione, gestione e valutazione degli interventi assistenziali infermieristici; assicurano correttamente l'applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; operano, autonomamente ed in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, anche mediante l'eventuale opera di personale di supporto; realizzano i loro interventi professionali nell'ambito di strutture sanitarie, sia pubbliche che private, sul territorio e nell'assistenza domiciliare, sia in regime di dipendenza che libero-professionale; partecipano alla formazione del personale di supporto, all'aggiornamento del loro profilo professionale ed alla ricerca.

Educazione sanitaria e sociale e promozione della salute e sicurezza; assistenza in area medico-chirurgica, in area specialistica, in ambito oncologico, in area critica e in emergenza, in area neurologica e di salute mentale, sul territorio e nell'infermieristica di comunità.

- **Competenze associate alla funzione**

Educazione sanitaria e sociale e promozione della salute e sicurezza; assistenza in area medico-chirurgica, in area specialistica, in ambito oncologico, in area critica e in emergenza, in area neurologica e di salute mentale, sul territorio e nell'infermieristica di comunità.

- **Sbocchi occupazionali**

L'infermiere trova collocazione nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale (SSN), nelle strutture pubbliche e private, centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, Hospice, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici, assistenza domiciliare integrata, altre forme di assistenza extraospedaliera. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale in studi professionali individuali o associati, associazioni, cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati.

### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Professioni sanitarie infermieristiche - (3.2.1.1.1)

## **Art. 3**

### **Obiettivi formativi specifici e competenze attese**

#### **Obiettivi formativi specifici del Corso**

Gli obiettivi formativi del corso sono finalizzati alla formazione della figura professionale di infermiere, cui competono le attribuzioni previste dal relativo Profilo Professionale (DM n. 739/94), dalla Legge n. 42/99 e dalle direttive dell'Unione Europea (77/453/CEE; 2005/36/CE).

Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di:

- gestire con autonomia e responsabilità interventi rivolti alla prevenzione, alla cura, all'assistenza e alla salvaguardia della salute delle persone assistite, della famiglia e della comunità;
- gestire l'assistenza infermieristica a persone di varie fasce di età (età pediatrica, adulta ed anziana) con problemi acuti e cronici respiratori, cardio-vascolari, metabolici e reumatologici, renali gastro-intestinali epatici, neurologici, oncologici, infettivi, ortopedici e traumatologici, ostetrico-ginecologici, ematologici, con alterazioni comportamentali e cognitive, situazioni di disagio/disturbo psichico;
- accertare e gestire l'assistenza infermieristica rivolta alle persone con problemi cronici e nelle disabilità, in tutte le età;
- gestire l'assistenza infermieristica peri-operatoria;
- garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia;
- eseguire con abilità e capacità le tecniche infermieristiche apprese e definite dagli standard del Corso di Studi;
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni generali e cliniche del malato, dei valori dei parametri alterati, dei referti degli ed esami di laboratorio;
- gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione della persona assistita e la sorveglianza successiva alla procedura;
- integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari;
- accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche i problemi dell'assistito attraverso l'individuazione delle alterazioni nei modelli funzionali (attività ed esercizio, percezione e mantenimento della salute, nutrizione e metabolismo, modello di eliminazione, riposo e sonno, cognizione e percezione, concetto di sé, ruolo e relazioni, coping e gestione stress, sessualità e riproduzione, valori e convinzioni); attivare e sostenere, sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari, le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita;
- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi informativi e di educazione sanitaria nel controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e alla collettività;
- valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi della persona assistita;
- gestire ed organizzare l'assistenza infermieristica (anche notturna) della persona;
- distinguere i bisogni di assistenza da quelli di assistenza infermieristica differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli infermieri;
- attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto; gestire i sistemi informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza;
- documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici;

- assicurare ai malati ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute;
- predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe;
- garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi;
- utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);
- lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di competenza;
- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza delle persone assistite;
- utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità;
- vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale della persona assistita, identificando precocemente segni di aggravamento della stessa;
- attivare gli interventi necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche;
- individuare i fattori scatenanti la riacutizzazione nelle persone assistite affette da patologie croniche;
- attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con della persona assistita, la sua famiglia e le persone significative;
- gestire i processi assistenziali nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere;
- sostenere, in collaborazione con l'equipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto;
- attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine.

## PERCORSO FORMATIVO

**1° anno** - finalizzato a fornire le conoscenze nelle discipline di base, biomediche e igienico preventive; i fondamenti della disciplina professionale, anche in ambito psicopedagogico, quali requisiti indispensabili per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di prevenzione e assistenziali di base. Sono previste attività di simulazione nei laboratori infermieristici ed esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

**2° anno** - finalizzato alle conoscenze cliniche e degli interventi preventivi e assistenziali, atti ad affrontare i problemi prioritari di salute in area medica e chirurgica, in area specialistica e integrata, in area materno-infantile e in area oncologica e mirati alla fase acuta e cronica della malattia a sostegno educativo e psico-sociale. Sono previste attività di simulazione nei laboratori infermieristici ed esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

**3° anno** - finalizzato all'approfondimento specialistico in ambito neurologico e della salute mentale e all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti all'esercizio professionale e di capacità di integrazione nei team di lavoro e nei contesti organizzativi più complessi. Sono previste attività di simulazione nei laboratori infermieristici ed esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese. Aumenta la rilevanza assegnata alle esperienze di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Sono previste attività formative aggiuntive, con stages in strutture di eccellenza sia a supporto dell'elaborazione della tesi di laurea che volte a sviluppare competenze metodologiche nella ricerca scientifica e infermieristica. Questa logica curriculare si è concretizzata nella crescita dei crediti assegnati al tirocinio clinico dal primo al terzo anno di corso.

## **Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

### **AREA DELLE SCIENZE IGIENICO-PREVENTIVE**

#### **Conoscenza e comprensione**

Scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti, in tutti gli ambiti sanitari nei diversi contesti di cura (ospedale, distretto, domicilio, RSA); per una riflessione etica applicata alla professione infermieristica e per far acquisire i modelli etici di riferimento e per conoscere il significato di etica, bioetica e deontologia.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente in infermieristica deve dimostrare abilità che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili, deve essere capace di applicare le conoscenze e dimostrare capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi di tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari). Nello specifico deve:

- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura infermieristica sicura, efficace e basata sulle evidenze;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalla disciplina infermieristica, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
- utilizzare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo dell'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;
- essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica;
- erogare un'assistenza infermieristica diretta in modo sicuro a singoli e a gruppi di utenti, attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze del processo infermieristico e dei principi di caring per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e valutazione delle cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali dell'assistenza;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di salute del singolo individuo;
- utilizzare strumenti validati per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito;
- erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per aggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica;
- gestire le attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali, nonché come libero professionista.

*Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:*

- lezioni;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- laboratorio pre-clinico in ambiente simulato e protetto;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

*Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:*

- verifiche scritte e orali;
- prove di simulazione di casi clinici sotto la guida del tutor didattico;
- uso di checklist strutturate per l'autovalutazione da parte degli studenti ed eterovalutazione da parte dei tutor didattici durante le attività di laboratorio pre-clinico
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report sulla pratica professionale);
- discussione di un caso clinico corredato da una scaletta di orientamento o da documentazione clinico-infermieristica pertinente.

## **AREA DELLE SCIENZE ETICHE, LEGALI E SOCIOLOGICHE**

### **Conoscenza e comprensione**

Scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente in infermieristica deve dimostrare abilità che dimostrino padronanza ed innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili, deve essere capace di applicare le conoscenze e dimostrare capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi di tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) Nello specifico deve:

- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura infermieristica sicura, efficace e basata sulle evidenze;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalla disciplina infermieristica, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo delle diverse fasi della vita;
- utilizzare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche integrate con le scienze biologiche, psicologiche, socioculturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo all'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;
- essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca

- allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica; -
- erogare un'assistenza infermieristica diretta in modo sicuro a singoli e a gruppi di utenti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze del processo infermieristico e dei principi di caring per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e valutazione delle cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali dell'assistenza;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di salute del singolo individuo;
- utilizzare strumenti validati per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti; - analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito;
- erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per aggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure dell'assistito in collaborazione con il team interdisciplinare;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica;
- gestire le attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali, nonché come libero professionista.

*Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:*

- lezioni;
- esercitazioni con discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- laboratorio pre-clinico in ambiente simulato e protetto;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

*Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:*

- verifiche scritte e orali;
- prove di simulazione di casi clinici sotto la guida del tutor didattico;
- uso di checklist strutturate per l'autovalutazione da parte degli studenti ed etero valutazione da parte dei tutor didattici durante le attività di laboratorio pre-clinico
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report sulla pratica professionale);
- discussione di un caso clinico corredato da una scaletta di orientamento o da documentazione clinico-infermieristica pertinente.

## **AREA DELLE DISCIPLINE INFORMATICHE E LINGUISTICHE**

### **Conoscenza e comprensione**

Discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica infermieristica sia cartacea che on line; per un'efficace comunicazione con la comunità scientifica ed assistenziale. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente in infermieristica deve dimostrare abilità che dimostrino padronanza e innovazione necessarie per risolvere problemi complessi ed imprevedibili, deve essere capace di applicare le conoscenze e dimostrare capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi di tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari). Nello specifico deve:

- integrare le conoscenze le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura infermieristica sicura, efficace e basata sulle evidenze;

- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalla disciplina infermieristica, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
- utilizzare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche integrate alle scienze biologiche, psicologiche, socio-culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo all'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;
- essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica;
- erogare un'assistenza infermieristica diretta in modo sicuro a singoli e a gruppi di utenti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze, del processo infermieristico e dei principi di caring per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e valutazione delle cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali dell'assistenza;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di salute del singolo individuo;
- utilizzare strumenti validati per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito;
- erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per aggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica;
- gestire le attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali, nonché come libero professionista.

*Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:*

- lezioni;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- laboratorio pre-clinico in ambiente simulato e protetto;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

*Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:*

- verifiche scritte e orali;
- prove di simulazione di casi clinici sotto la guida del tutor didattico;
- uso di checklist strutturate per l'autovalutazione da parte degli studenti ed eterovalutazione da parte dei tutor didattici durante le attività di laboratorio pre-clinico
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report sulla pratica professionale);
- discussione di un caso clinico corredato da una scaletta di orientamento o da documentazione clinico-infermieristica pertinente.



## **AREA DELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI E CLINICHE**

### **Conoscenza e comprensione**

Scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico che guida un approccio efficace all'assistenza, delle tecniche operative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni, in autonomia e con altri operatori sanitari sulla base dei diversi profili di competenze.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente in infermieristica deve dimostrare abilità che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili, deve essere capace di applicare le conoscenze e dimostrare capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi di tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari). Nello specifico deve:

- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura infermieristica sicura, efficace e basata sulle evidenze;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalla disciplina infermieristica, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
- utilizzare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche integrate alle scienze biologiche, psicologiche, socio culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo dell'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;
- essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica;
- erogare un'assistenza infermieristica diretta in modo sicuro a singoli e a gruppi di utenti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze del processo infermieristico e dei principi di caring per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e valutazione delle cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali dell'assistenza; -
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di salute del singolo individuo;
- utilizzare strumenti validati per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti; - analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito;
- erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per aggiungere i risultati di salute o uno stato di benessere dell'assistito;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare; - facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica;
- gestire le attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali, nonché come libero professionista;

*Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:*

- lezioni;
- esercitazioni con applicazione;

- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- laboratorio pre-clinico in ambiente simulato e protetto;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

*Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:*

- verifiche scritte e orali;
- prove di simulazione di casi clinici sotto la guida del tutor didattico;
- uso di checklist strutturate per l'autovalutazione da parte degli studenti ed eterovalutazione da parte dei tutor didattici durante le attività di laboratorio pre-clinico
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report sulla pratica professionale);
- discussione di un caso clinico corredato da una scaletta di orientamento o da documentazione clinico-infermieristica pertinente.

## **AREA DELLE SCIENZE PSICO SOCIALI E UMANISTICHE**

### **Conoscenza e comprensione**

Scienze psico-sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche, come ad esempio le reazioni di difesa o di adattamento in situazioni di disagio clinico, psichico, sociale e di sofferenza fisica.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente in infermieristica deve dimostrare abilità che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili, deve essere capace di applicare le conoscenze e dimostrare capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi di tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari). Nello specifico deve:

- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura infermieristica sicura, efficace e basata sulle evidenze;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalla disciplina infermieristica, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline, per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
- utilizzare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche integrate alle scienze biologiche, psicologiche, socioculturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo dell'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;
- essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica;
- erogare un'assistenza infermieristica diretta in modo sicuro a singoli e a gruppi di utenti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze del processo infermieristico e dei principi di caring per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e valutazione delle

- cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali dell'assistenza;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di salute del singolo individuo;
- utilizzare strumenti validati per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito;
- erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per aggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare; - valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica;
- gestire le attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali, nonché come libero professionista.

*Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:*

- lezioni;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- laboratorio pre-clinico in ambiente simulato e protetto;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

*Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:*

- verifiche scritte e orali;
- prove di simulazione di casi clinici sotto la guida del tutor didattico;
- uso di checklist strutturate per l'autovalutazione da parte degli studenti ed eterovalutazione da parte dei tutor didattici durante le attività di laboratorio pre-clinico
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report sulla pratica professionale);
- discussione di un caso clinico corredato da una scaletta di orientamento o da documentazione clinico-infermieristica pertinente.

## **AREA DELLE SCIENZE BIOMEDICHE**

### **Conoscenza e comprensione**

Scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente in infermieristica deve dimostrare abilità che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili, deve essere capace di applicare le conoscenze e dimostrare capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi di tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari). Nello specifico deve:

- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura infermieristica sicura,

- efficace e basata sulle evidenze;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalla disciplina infermieristica, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline, per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
- utilizzare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche integrate alle scienze biologiche, psicologiche, socio culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo dell'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;
- essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica;
- erogare un'assistenza infermieristica diretta in modo sicuro a singoli e a gruppi di utenti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze del processo infermieristico e dei principi di caring per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e valutazione delle cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali dell'assistenza;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di salute del singolo individuo;
- utilizzare strumenti validati per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito;
- erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per aggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica;
- gestire le attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali, nonché come libero professionista.

*Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:*

- lezioni;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- laboratorio pre-clinico in ambiente simulato e protetto;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

*Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:*

- verifiche scritte e orali;
- prove di simulazione di casi clinici sotto la guida del tutor didattico;
- uso di checklist strutturate per l'autovalutazione da parte degli studenti ed eterovalutazione da parte dei tutor didattici durante le attività di laboratorio pre-clinico
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report sulla pratica professionale);
- discussione di un caso clinico corredato da documentazione clinico infermieristica persistente

## **Autonomia di giudizio**

### **Abilità comunicative Capacità di apprendimento**

I laureati di infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- praticare l'assistenza infermieristica riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, e i valori e i diritti dei singoli individui e dei gruppi;
- adattare l'assistenza infermieristica cogliendo similitudini e differenze delle persone assistite considerando valori, etnie e pratiche socio-culturali degli assistiti e delle proprie famiglie;
- integrare conoscenze sulle diversità culturali, aspetti legali, principi etici nell'erogare e/o gestire l'assistenza infermieristica in una varietà di contesti e di servizi sanitari;
- analizzare direttive e pratiche operative dei servizi sanitari ed identificare azioni infermieristiche appropriate che tengano conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare un'assistenza infermieristica efficace agli utenti nelle diverse età; - assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- riconoscere le differenze dell'operato e le responsabilità tra infermiere laureato, operatori di supporto ed altri professionisti sanitari.

*Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:*

- lezioni;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- laboratorio pre-clinico in ambiente simulato e protetto;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

*Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:*

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- uso di checklist strutturate per l'autovalutazione da parte degli studenti ed eterovalutazione da parte dei tutor didattici durante le attività di laboratorio pre-clinico
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report sulla pratica professionale);
- discussione di un caso clinico corredato da una scaletta di orientamento o da documentazione clinico-infermieristica pertinente.

### **Abilità comunicative**

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno

del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;

- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi con l'obiettivo di promuovere comportamenti di salute, ridurre i fattori di rischio, promuovere abilità di autocura in particolare per le persone affette da malattie croniche;
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- dimostrare abilità comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti;
- comunicare in modo efficace, con modalità verbali, non verbali e scritte, le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
- assumere funzioni di guida verso degli operatori di supporto e/o gli studenti, includendo la delega e l'attribuzione di attività, procedendo con la supervisione di attività assistenziali erogate da altri e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati;
- collaborare con il team di cura per concordare modalità operativi e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

*Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:*

- lezioni;
- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze;
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- laboratorio pre-clinico in ambiente simulato e protetto;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

*Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:*

- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report sulla pratica professionale);
- Role-play durante le attività di laboratorio pre-clinico, supervisionate dal tutor didattico;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- discussione di un caso clinico corredato da una scaletta di orientamento o da documentazione clinico-infermieristica pertinente.

## **Capacità di apprendimento**

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica quale fonte di nuovi apprendimenti;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori più giusti;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;

- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- dimostrare capacità ed autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze,

*Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:*

- apprendimento basato sui problemi (PBL);
- impiego di mappe cognitive;
- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

*Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:*

- project - work, report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio e partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;

## **Art. 4** **Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione**

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Sono ammessi al Corso di Studi in Infermieristica i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente, ai sensi delle leggi vigenti, e che siano qualificati in posizione utile nella graduatoria conseguente alla prova di ammissione. I prerequisiti essenziali e motivazionali richiesti allo studente che voglia iscriversi al corso di studi in Infermieristica devono comprendere buona capacità alle relazioni con le persone, flessibilità e abilità ad analizzare e risolvere problemi. Per essere ammessi al Corso di Studi in Infermieristica è richiesto il possesso di un'adeguata

preparazione in logica e cultura generale e nei campi della biologia, della chimica e della fisica. La selezione per l'accesso al Corso e il numero degli studenti ammissibili è determinato dalla programmazione nazionale, ai sensi della legge 264/1999, e prevede che la/il candidata/o dimostri una preparazione sufficiente nelle aree disciplinari individuate dal Decreto Ministeriale che disciplina le modalità e i contenuti delle prove di accesso per i Corsi di Studio ad accesso programmato nazionale, con l'estensione e nei limiti previsti per l'acquisizione del diploma di scuola media superiore.

## Modalità di ammissione

L'accesso al Corso di Studi (CdS) è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione nazionale predisposto dal MUR che consiste in una prova con test a scelta multipla. Il diritto all'immatricolazione viene maturato dai candidati, in funzione dei posti disponibili, sulla base del posizionamento nella graduatoria, stilata in ordine decrescente di punteggio, a condizione che abbiano ottenuto nel test un punteggio minimo eventualmente definito dal bando di ammissione. Nel bando concorsuale sono indicati i poli formativi accreditati di Chieti, Pescara e Vasto per le attività didattiche e di tirocinio clinico. I candidati vincitori della prova selettiva devono, quindi, indicare i poli formativi prescelti, in ordine di preferenza, all'atto della immatricolazione. Per l'assegnazione dei candidati vincitori ai poli formativi prescelti viene data preferenza al maggior punteggio conseguito nella graduatoria di merito.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (articolo 6 del D.M. 270/2004) richiede a tutti gli Atenei di verificare la preparazione iniziale dei nuovi iscritti, al fine di consentire alle matricole di valutare la propria preparazione rispetto alle conoscenze di base richieste dallo studio universitario, disponendo che eventuali debiti formativi siano recuperati nel primo anno di corso. Sul sito online del CdS gli studenti visualizzano gli obblighi formativi aggiuntivi, verificati dal referente didattico del corso, sulla base dei punteggi ottenuti nella graduatoria concorsuale.

Allo studente ammesso con un punteggio inferiore del 30% rispetto al punteggio totale nei quesiti di: BIOLOGIA, CHIMICA e FISICA/ MATEMATICA vengono attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che devono essere colmati entro il primo anno di corso. Lo studente dovrà colmare l'obbligo formativo con le seguenti attività di recupero: frequenza obbligatoria di 8 ore di fisica, 8 ore di biologia e 8 ore di chimica.

Al termine delle procedure di recupero sarà sottoposto ad una prova di verifica costituita da quiz a scelta multipla al fine di accertare i livelli di competenza richiesti. Gli OFA devono essere recuperati entro la data stabilita dagli Organi di Ateneo (31 ottobre) e comunque entro il primo anno di corso. Le informazioni relative al recupero sono reperibili sul sito online del Corso:  
<https://www.med.unich.it/corsi-di-studio/infermieristica-l603/lezioni/lezioni-i-anno-area-biologica-chieti-pescaravasto-ed>

Gli studenti con obbligo formativo non potranno iscriversi agli esami degli insegnamenti del secondo anno prima dell'assolvimento degli OFA attribuiti. Qualora il debito non venga assolto entro il primo anno, il recupero verrà ripetuto nell'anno accademico successivo, per una sola volta.

Di seguito il Syllabus degli OFA:

### OFA MATEMATICA E FISICA

Funzioni reali a variabili reali. Proprietà delle potenze. Esponenziale e logaritmo. Richiami di trigonometria. Calcolo vettoriale. Grandezze scalari e vettoriali. Errori di misura.

### OFA BIOLOGIA

Caratteristiche fondamentali degli atomi e delle molecole che costituiscono la base della chimica della vita. In particolare, saper descrivere: gli atomi di carbonio e le molecole organiche.-I carboidrati.-I lipidi.-Le proteine.- Gli acidi nucleici.-L'identificazione delle molecole biologiche-Caratteristiche fondamentali dell'organizzazione cellulare.In particolare, saper descrivere:L'importanza della teoria cellulare.-Le modalità di studio della struttura



cellulare. Le differenze e le analogie tra le cellule procariotiche ed eucariotiche.-Struttura e funzione del nucleo e degli organuli cellulari provvisti di membrana.-Struttura e funzione del citoscheletro.-Struttura e funzione della matrice extracellulare.

## OFA CHIMICA

Introduzione allo studio della chimica; le unità di misura; la materia, struttura dell'atomo; teoria atomica moderna; orbitali atomici e molecolari; numeri quantici; configurazione elettronica; AUFBAU in sistema periodico; energia di ionizzazione; affinità elettronica ed elettronegatività; nomenclatura chimica; legame covalente, ionico e metallico; legami di van der Waals e idrogeno; solidi, liquidi e gas; gli stati di aggregazione della materia; cambiamenti di stato; lo stato solido; lo stato liquido; Pressione di vapore di un liquido; lo stato gassoso; le leggi

dei gas; i gas ideali e la legge di stato; le soluzioni; solubilità; concentrazione delle soluzioni; le proprietà colligative delle soluzioni e fattore di van't Hoff; innalzamento ebullioscopico e abbassamento crioscopico; elementi di chimica organica; la chimica del carbonio; rappresentazione e classificazione dei composti organici; idrocarburi; alcani, alcheni e alchini; funzioni semplici (Ossidrilica- Carbonilica-Carbossilica) complesse (Eteri- Esteri-Anidridi).

Per gli studenti di madrelingua non italiana è valutato il possesso del requisito della lingua italiana attraverso modalità definite dal centro linguistico di Ateneo. Qualora lo studente non posseda il livello linguistico richiesto, possono essere assegnati dal CdS specifici debiti formativi. Ove non vengano assolti tali debiti formativi è preclusa l'ammissione alle attività formative professionalizzanti e di tirocinio.

## Art. 5 Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

| Insegnamenti comuni a tutti i curriculum              |     |                                     |                         |           |                  |
|-------------------------------------------------------|-----|-------------------------------------|-------------------------|-----------|------------------|
| Descrizione                                           | CFU | Tipologia                           | TAF                     | SSD       | Ciclo            |
| <b>1° ANNO</b>                                        |     |                                     |                         |           |                  |
| TIROCINIO PRIMO ANNO                                  | 19  | Attività formativa integrata        |                         |           | Annuale          |
| - TIROCINIO PRIMO ANNO PRIMO SEMESTRE                 | 6   | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante     | MEDS-24/C | Primo Semestre   |
| - TIROCINIO NELLA PREVENZIONE ED EDUCAZIONE SANITARIA | 6   | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante     | MEDS-24/C | Secondo Semestre |
| - TIROCINIO PRIMO ANNO SECONDO SEMESTRE               | 7   | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante     | MEDS-24/C | Secondo Semestre |
| INGLESE SCIENTIFICO                                   | 2   | Attività formativa monodisciplinare | E - Lingua/Prova Finale | NN        | Primo Semestre   |
| LABORATORIO PROFESSIONALE PRIMO ANNO                  | 1   | Attività formativa monodisciplinare | F - Altro               | NN        | Primo Semestre   |
| SEMINARI PRIMO ANNO                                   | 2   | Attività formativa monodisciplinare | F - Altro               | NN        | Primo Semestre   |

|                                                                         |   |                                     |                             |           |                  |
|-------------------------------------------------------------------------|---|-------------------------------------|-----------------------------|-----------|------------------|
| ADO PRIMO ANNO                                                          | 3 | Attività formativa monodisciplinare |                             |           | Primo Semestre   |
| - ADO PRIMO ANNO                                                        | 1 | Modulo Generico                     | D - A scelta dello studente | NN        | Primo Semestre   |
| - ADO PRIMO ANNO                                                        | 1 | Modulo Generico                     | D - A scelta dello studente | NN        | Primo Semestre   |
| - ADO PRIMO ANNO                                                        | 1 | Modulo Generico                     | D - A scelta dello studente | NN        | Primo Semestre   |
| FONDAMENTI DI SCIENZE BIOMORFOLOGICHE                                   | 5 | Attività formativa integrata        |                             |           | Primo Semestre   |
| - ANATOMIA UMANA                                                        | 3 | Modulo Generico                     | A - Base                    | BIOS-12/A | Primo Semestre   |
| - BIOLOGIA APPLICATA                                                    | 1 | Modulo Generico                     | A - Base                    | BIOS-10/A | Primo Semestre   |
| - ISTOLOGIA                                                             | 1 | Modulo Generico                     | A - Base                    | BIOS-13/A | Primo Semestre   |
| SCIENZE INFERMIERISTICHE APPLICATE ALL'EDUCAZIONE SANITARIA E SOCIALE I | 6 | Attività formativa integrata        |                             |           | Primo Semestre   |
| - BASI DI PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE                                  | 1 | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante         | PAED-01/A | Primo Semestre   |
| - INFERMIERISTICA CLINICA                                               | 2 | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante         | MEDS-24/C | Primo Semestre   |
| - INFERMIERISTICA GENERALE                                              | 1 | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante         | MEDS-24/C | Primo Semestre   |
| - PRINCIPI DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA                              | 2 | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante         | MEDS-24/C | Primo Semestre   |
| SCIENZE PROPEDEUTICHE                                                   | 5 | Attività formativa integrata        |                             |           | Primo Semestre   |
| - FISICA MEDICA APPLICATA AGLI OPERATORI SANITARI                       | 2 | Modulo Generico                     | A - Base                    | PHYS-06/A | Primo Semestre   |
| - STATISTICA MEDICA                                                     | 2 | Modulo Generico                     | A - Base                    | MEDS-24/A | Primo Semestre   |
| - STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA                  | 1 | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante         | STAT-01/B | Primo Semestre   |
| FISIOLOGIA UMANA                                                        | 3 | Attività formativa monodisciplinare | A - Base                    | BIOS-06/A | Secondo Semestre |
| BIOCHIMICA E BIOCHIMICA CLINICA                                         | 3 | Attività formativa integrata        |                             |           | Secondo Semestre |
| - BIOCHIMICA                                                            | 2 | Modulo Generico                     | A - Base                    | BIOS-07/A | Secondo Semestre |
| - BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA                      | 1 | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante         | BIOS-09/A | Secondo Semestre |
| SCIENZE BIOMEDICHE APPLICATE                                            | 5 | Attività formativa integrata        |                             |           | Secondo Semestre |
| - IGIENE GENERALE ED APPLICATA                                          | 2 | Modulo Generico                     | A - Base                    | MEDS-24/B | Secondo Semestre |
| - IMMUNOLOGIA                                                           | 1 | Modulo Generico                     | A - Base                    | MEDS-02/A | Secondo Semestre |
| - MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA                                 | 1 | Modulo Generico                     | A - Base                    | MEDS-03/A | Secondo Semestre |
| - PATOLOGIA GENERALE                                                    | 1 | Modulo Generico                     | A - Base                    | MEDS-02/A | Secondo Semestre |

|                                                                          |    |                                     |                             |           |                  |
|--------------------------------------------------------------------------|----|-------------------------------------|-----------------------------|-----------|------------------|
| SCIENZE INFERMIERISTICHE APPLICATE ALL'EDUCAZIONE SANITARIA E SOCIALE II | 6  | Attività formativa integrata        |                             |           | Secondo Semestre |
| - PSICOLOGIA GENERALE                                                    | 2  | Modulo Generico                     | A - Base                    | PSIC-01/A | Secondo Semestre |
| - INFERMIERISTICA GENERALE E CLINICA                                     | 2  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante         | MEDS-24/C | Secondo Semestre |
| - INFERMIERISTICA NELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA              | 2  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante         | MEDS-24/C | Secondo Semestre |
| <b>2° ANNO</b>                                                           |    |                                     |                             |           |                  |
| ADO SECONDO ANNO                                                         | 3  | Attività formativa integrata        |                             |           | Annuale          |
| - ADO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE                                        | 1  | Modulo Generico                     | D - A scelta dello studente | NN        | Primo Semestre   |
| - ADO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE                                      | 2  | Modulo Generico                     | D - A scelta dello studente | NN        | Secondo Semestre |
| TIROCINIO SECONDO ANNO                                                   | 26 | Attività formativa integrata        |                             |           | Annuale          |
| - TIROCINIO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE                                  | 13 | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante         | MEDS-24/C | Primo Semestre   |
| - TIROCINIO IN MEDICINA SPECIALISTICA                                    | 5  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante         | MEDS-24/C | Secondo Semestre |
| - TIROCINIO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE                                | 8  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante         | MEDS-24/C | Secondo Semestre |
| L'INGLESE SCIENTIFICO NELLA CARTELLA INFERMIERISTICA                     | 1  | Attività formativa monodisciplinare | E - Lingua/Prova Finale     | PROFIN_S  | Primo Semestre   |
| LABORATORIO PROFESSIONALE SECONDO ANNO                                   | 1  | Attività formativa monodisciplinare | F - Altro                   | NN        | Primo Semestre   |
| SEMINARIO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE                                    | 1  | Attività formativa monodisciplinare | F - Altro                   | NN        | Primo Semestre   |
| SCIENZE INFERMIERISTICHE IN AREA MEDICA E CHIRURGICA                     | 7  | Attività formativa integrata        |                             |           | Primo Semestre   |
| - CHIRURGIA CARDIACA                                                     | 1  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante         | MEDS-13/C | Primo Semestre   |
| - CHIRURGIA GENERALE                                                     | 1  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante         | MEDS-06/A | Primo Semestre   |
| - FARMACOLOGIA E TERAPIA                                                 | 1  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante         | BIOS-11/A | Primo Semestre   |
| - INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CHIRURGICA                             | 1  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante         | MEDS-24/C | Primo Semestre   |
| - INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MEDICA                                 | 1  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante         | MEDS-24/C | Primo Semestre   |
| - MEDICINA DELL'INVECCHIAMENTO                                           | 1  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante         | MEDS-05/A | Primo Semestre   |
| - MEDICINA INTERNA                                                       | 1  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante         | MEDS-05/A | Primo Semestre   |
| SCIENZE INFERMIERISTICHE IN MEDICINA SPECIALISTICA ED INTEGRATA          | 6  | Attività formativa integrata        |                             |           | Primo Semestre   |

|                                                                   |   |                                     |                         |           |                  |
|-------------------------------------------------------------------|---|-------------------------------------|-------------------------|-----------|------------------|
| - INFERMIERISTICA CLINICA INTEGRATA IN AREA SPECIALISTICA         | 2 | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante     | MEDS-24/C | Primo Semestre   |
| - MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE                               | 1 | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante     | MEDS-07/B | Primo Semestre   |
| - MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO                                  | 1 | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante     | MEDS-07/A | Primo Semestre   |
| - NEFROLOGIA                                                      | 1 | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante     | MEDS-08/B | Primo Semestre   |
| - PATOLOGIA CLINICA                                               | 1 | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante     | MEDS-02/B | Primo Semestre   |
| PER LA PROVA FINALE                                               | 2 | Attività formativa monodisciplinare | E - Lingua/Prova Finale | PROFIN_S  | Secondo Semestre |
| SEMINARIO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE                           | 1 | Attività formativa monodisciplinare | F - Altro               | NN        | Secondo Semestre |
| SCIENZE INFERMIERISTICHE IN AMBITO ONCOLOGICO                     | 6 | Attività formativa integrata        |                         |           | Secondo Semestre |
| - INFERMIERISTICA IN AREA ONCOLOGICA                              | 2 | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante     | MEDS-24/C | Secondo Semestre |
| - ONCOLOGIA MEDICA                                                | 2 | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante     | MEDS-09/A | Secondo Semestre |
| - RADIOTERAPIA E RADIOPROTEZIONE                                  | 1 | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante     | MEDS-22/A | Secondo Semestre |
| - ANATOMIA PATOLOGICA                                             | 1 | Modulo Generico                     | C - Affine/Integrativa  | MEDS-04/A | Secondo Semestre |
| SCIENZE INFERMIERISTICHE IN AREA GINECOLOGICA E MATERNO-INFANTILE | 6 | Attività formativa integrata        |                         |           | Secondo Semestre |
| - GENETICA MEDICA                                                 | 1 | Modulo Generico                     | A - Base                | MEDS-01/A | Secondo Semestre |
| - PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA                              | 1 | Modulo Generico                     | A - Base                | MEDS-20/A | Secondo Semestre |
| - GINECOLOGIA E OSTETRICIA                                        | 1 | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante     | MEDS-21/A | Secondo Semestre |
| - INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO INFANTILE               | 2 | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante     | MEDS-24/C | Secondo Semestre |
| - SCIENZE OSTETRICO-GINECOLOGICHE                                 | 1 | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante     | MEDS-24/C | Secondo Semestre |
| <b>3° ANNO</b>                                                    |   |                                     |                         |           |                  |
| PROVA FINALE                                                      | 4 | Attività formativa integrata        |                         |           | Annuale          |
| - PROVA FINALE I SEMESTRE                                         | 2 | Modulo Generico                     | E - Lingua/Prova Finale | PROFIN_S  | Primo Semestre   |
| - PROVA FINALE II SEMESTRE                                        | 2 | Modulo Generico                     | E - Lingua/Prova Finale | PROFIN_S  | Secondo Semestre |
| SEMINARI                                                          | 2 | Attività formativa integrata        |                         |           | Annuale          |
| - SEMINARI I SEMESTRE                                             | 1 | Modulo Generico                     | F - Altro               | NN        | Primo Semestre   |
| - SEMINARIO II SEMESTRE                                           | 1 | Modulo Generico                     | F - Altro               | NN        | Secondo Semestre |

|                                                                  |    |                                     |                     |           |                  |
|------------------------------------------------------------------|----|-------------------------------------|---------------------|-----------|------------------|
| TIROCINIO                                                        | 31 | Attività formativa integrata        |                     |           | Annuale          |
| - TIROCINIO TERZO ANNO PRIMO SEMESTRE                            | 15 | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante | MEDS-24/C | Primo Semestre   |
| - TIROCINIO DI COMUNITA' E TERRITORIO                            | 5  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante | MEDS-24/C | Secondo Semestre |
| - TIROCINIO TERZO ANNO SECONDO SEMESTRE                          | 11 | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante | MEDS-24/C | Secondo Semestre |
| LABORATORIO                                                      | 1  | Attività formativa monodisciplinare | F - Altro           | NN        | Primo Semestre   |
| SCIENZE INFERMIERISTICHE IN AREA NEUROLOGICA E DI SALUTE MENTALE | 5  | Attività formativa integrata        |                     |           | Primo Semestre   |
| - INFERMIERISTICA IN IGIENE MENTALE E NEUROLOGIA                 | 2  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante | MEDS-24/C | Primo Semestre   |
| - PSICHIATRIA                                                    | 1  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante | MEDS-11/A | Primo Semestre   |
| - PSICOLOGIA CLINICA                                             | 1  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante | PSIC-04/B | Primo Semestre   |
| - NEUROLOGIA                                                     | 1  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante | MEDS-12/A |                  |
| SCIENZE INFERMIERISTICHE IN EMERGENZA ED AREA CRITICA            | 6  | Attività formativa integrata        |                     |           | Primo Semestre   |
| - ANESTESIOLOGIA                                                 | 1  | Modulo Generico                     | A - Base            | MEDS-23/A | Primo Semestre   |
| - CHIRURGIA DELLE EMERGENZE E DELL'AREA CRITICA                  | 1  | Modulo Generico                     | A - Base            | MEDS-06/A | Primo Semestre   |
| - FARMACOLOGIA NELLE EMERGENZE E IN AREA CRITICA                 | 1  | Modulo Generico                     | A - Base            | BIOS-11/A | Primo Semestre   |
| - MEDICINA DELLE EMERGENZE E DELL'AREA CRITICA                   | 1  | Modulo Generico                     | A - Base            | MEDS-05/A | Primo Semestre   |
| - INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA E PRIMO SOCCORSO               | 2  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante | MEDS-24/C |                  |
| SCIENZE INFERMIERISTICHE DI COMUNITA' E DI PREVENZIONE           | 6  | Attività formativa integrata        |                     |           | Secondo Semestre |
| - INFERMIERISTICA DI COMUNITA', DI PREVENZIONE E TERRITORIO      | 1  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante | MEDS-24/C | Secondo Semestre |
| - MALATTIE INFETTIVE                                             | 1  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante | MEDS-10/B | Secondo Semestre |
| - MEDICINA LEGALE E BIOETICA                                     | 1  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante | MEDS-25/A | Secondo Semestre |
| - PRINCIPI DI BIOETICA NELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA           | 1  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante | MEDS-24/C | Secondo Semestre |
| - IGIENE ED EPIDEMIOLOGIA                                        | 2  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante | MEDS-24/B |                  |
| SCIENZE INFERMIERISTICHE NEL MANAGEMENT SANITARIO                | 5  | Attività formativa integrata        |                     |           | Secondo Semestre |
| - DIRITTO DEL LAVORO                                             | 1  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante | GIUR-04/A | Secondo Semestre |
| - MANAGEMENT INFERMIERISTICO                                     | 2  | Modulo Generico                     | B - Caratterizzante | MEDS-24/C | Secondo Semestre |

|                                              |   |                 |                     |           |                  |
|----------------------------------------------|---|-----------------|---------------------|-----------|------------------|
| - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE                   | 1 | Modulo Generico | B - Caratterizzante | ECON-08/A | Secondo Semestre |
| - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI | 1 | Modulo Generico | B - Caratterizzante | IINF-05/A | Secondo Semestre |

## Art. 6 Descrizione del percorso e metodi di accertamento

### Descrizione del percorso di formazione

Il CdS promuove un approccio alla didattica ‘centrato sullo studente’, che incoraggia gli studenti ad assumere un ruolo attivo nel processo di insegnamento e apprendimento, creando i presupposti per l’autonomia dello studente nelle scelte, prevedendo metodi didattici che favoriscano la partecipazione attiva nel processo di apprendimento e l’apprendimento critico degli studenti e favorendo l’autonomia dello studente nell’organizzazione dello studio. L’organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l’autonomia dello studente e l’acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

### Il Percorso Formativo si sviluppa nel triennio come di seguito riportato:

**1° anno** - finalizzato alle conoscenze nelle discipline di base, biomediche e igienico-preventive; ai fondamenti della disciplina professionale, anche in ambito psicopedagogico, quali requisiti indispensabili per affrontare la prima esperienza di Tirocinio finalizzata all’orientamento dello Studente agli ambiti professionali di riferimento fino all’acquisizione delle competenze assistenziali di base, riferite alla prevenzione. Sono previste più esperienze di simulazione nei laboratori infermieristici e di tirocinio nei contesti in cui lo Studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

60 CFU maturati con sette esami e quattro idoneità.

**2° anno** - finalizzato alle conoscenze cliniche e degli interventi preventivi e assistenziali, atti ad affrontare i problemi prioritari di salute in area medica e chirurgica specialistica, materno-infantile e oncologica e mirati alla fase acuta della malattia e di sostegno educativo e psico-sociale nella fase cronica. Sono previste più esperienze di simulazione nei laboratori infermieristici e di tirocinio in contesti in cui lo Studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

60 CFU maturati con sei esami e sei idoneità.

**3° anno** - finalizzato all’approfondimento specialistico ma anche all’acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti all’esercizio professionale e la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Aumenta la rilevanza assegnata alle esperienze di Tirocinio in cui lo Studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Sono previste attività formative volte a sviluppare competenze metodologiche per comprendere la ricerca scientifica e infermieristica, anche a supporto dell’elaborato di tesi. Sono previste più esperienze di simulazione nei laboratori infermieristici e di tirocinio nei contesti in cui lo Studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

60 CFU maturati con cinque esami e tre idoneità.

### Descrizione dei metodi di valutazione dell’apprendimento.

- Le verifiche devono avere luogo in condizioni che garantiscano l’approfondimento, l’obiettività e l’equità della valutazione, in rapporto con l’insegnamento o l’attività didattica seguita e con quanto esplicitamente

richiesto ai fini della prova. Gli accertamenti possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o ad un semplice giudizio o idoneità. Il credito formativo è in ogni caso acquisito con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. Le verifiche sono pubbliche ed aperte a tutti coloro che vogliano assistere.

- Il calendario degli appelli di esame e quello dell'esame finale per il conseguimento della laurea vengono fissati dal CdS, nell'ambito della programmazione didattica, ai sensi degli artt. 33 e 36 del Regolamento Didattico di Ateneo.
- Gli esami di profitto consistono in una prova di esame individuale orale e/o scritta integrata per i diversi moduli componenti il Corso Integrato (CI), svolta nel medesimo giorno, in relazione a quanto previsto dal presente Regolamento e alle determinazioni del CdS. Salvo diverse disposizioni degli organi accademici, viene superato il corso integrato solo con valutazione positiva di tutti i moduli e anche un solo modulo non superato prevede la ripetizione di tutti i moduli nel successivo appello. I voti dei moduli superati non possono essere mantenuti fino all'appello successivo salvo decreti del Senato in merito.
- Il Responsabile didattico del CI, eletto tra e da i docenti del CI, in accordo con la Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP), esercita le seguenti funzioni:
  - a. rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del CI; propone, nell'ambito del calendario didattico, la distribuzione temporali dei crediti formativi assegnati, concordata fra i docenti del CI;
  - b. coordina l'aggiornamento dei programmi di studio relativi ai moduli di insegnamento propri del CI;
  - c. coordina la preparazione delle prove d'esame;
  - d. programma e comunica al CdS, nei tempi e con le modalità indicati dagli organi istituzionali dell'Ateneo, le date degli esami di profitto, gli orari di ricevimento degli studenti ed i programmi didattici; comunica al Presidente la Commissione di esame e la presiede;
  - e. è responsabile nei confronti del CdS della corretta conduzione delle attività didattiche previste dagli obiettivi definiti dal CI.
- I docenti del CI, coordinati dal Responsabile Didattico, partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello Studente. La valutazione attraverso esame finale può tenere conto di elementi derivanti da prove intermedie, esercitazioni e altre attività svolte dallo Studente, mirate ad accertare la preparazione ed il possesso delle conoscenze e abilità che caratterizzano la materia di esame, ma il cui eventuale esito negativo non influisce sull'ammissione all'esame finale. Per quanto attiene agli studenti portatori di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), certificati ai sensi della L. 8 ottobre 2010, n. 170, è concesso un tempo aggiuntivo pari al 30% in più rispetto a quello definito per la prova d'esame e/o l'utilizzo di materiali di supporto o quanto altro definito dalla legge specifica.
- Nel CdS sono previsti esami o valutazioni finali di profitto; nel conteggio degli esami o valutazioni finali di profitto sono considerate le attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e autonomamente scelte dallo Studente (ADO), Seminari e Laboratori. Gli esami o valutazioni di profitto relativi a queste ultime attività possono essere considerati nel conteggio come corrispondenti ad una unità. Le valutazioni relative alle altre attività formative non sono considerate ai fini del conteggio degli esami. Non è consentita la ripetizione di un esame o prova parziale già superato/a una volta accettato il voto.
- Lo Studente si prenota all'appello on-line, all'interno della finestra visualizzabile all'atto dell'iscrizione; le informazioni di apertura e chiusura delle prenotazioni sono visualizzabili da quando gli esami vengono caricati nel sistema di Esse3 e variano in base alle esigenze della Commissione. A prenotazioni chiuse, non possono essere aggiunti ulteriori nominativi di studenti, fatto o salvo i casi in cui, a prenotazioni aperte, siano state segnalate eventuali problematiche, verificabili dal referente alla didattica, Dott. Giampiero Iannone, che ne abbiano impedito l'iscrizione.
- Solo gli studenti iscritti nel sistema online Esse3 esami, possono sostenere l'esame, sempre nel rispetto delle propedeuticità. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, il Docente ha l'obbligo di tenere in particolare conto delle specifiche esigenze degli studenti lavoratori. La valutazione è espressa in trentesimi, l'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a diciotto trentesimi
- La valutazione di insufficienza non è corredata da All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia trenta. È assicurata la pubblicità delle prove d'esame ed è pubblica la comunicazione dell'esito finale della prova e la sua valutazione.
- Punto mutuato dal Regolamento didattico di Ateneo.

## **Art. 7** **Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti**

### **TRASFERIMENTI, PASSAGGI E RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI**

Fatti salvi i criteri e le modalità di pertinenza, stabiliti nel Regolamento Didattico di Ateneo, favorenti la mobilità degli studenti, è condizione necessaria che lo Studente sia iscritto in corso e che abbia sostenuto e maturato almeno il 50% degli esami e dei crediti del Tirocinio dell'anno in corso.

### **MOBILITÀ INTERNAZIONALE E RICONOSCIMENTO DEI PERIODI DI STUDIO EFFETTUATI ALL'ESTERO**

Nel rispetto delle leggi vigenti, il CdS aderisce, per il tramite delle Strutture didattiche competenti, ai programmi di mobilità che permettono a studenti (programma Erasmus, Overseas, Visiting Student), tirocinanti (Traineeship) e docenti di svolgere attività formative sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università ed Istituzioni europee ed extra europee. Viene riconosciuto un massimo di 2 (due) CFU relativi alla Prova Finale del II semestre del III anno di corso agli studenti che si trovino a svolgere un programma di mobilità in Erasmus.

- I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra i 2 (due) e i 10 (dieci) mesi, prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di dodici mesi. Il piano di studi da svolgere presso l'Università di accoglienza, valido ai fini della carriera scolastica, e il numero di CFU acquisibili devono essere congrui alla durata. I punti riconosciuti saranno tre (3) per periodi all'estero.
- Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal CdS di appartenenza, si ha cura di perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del corso medesimo. Qualora sia oggettivamente impossibile stabilire una corrispondenza univoca in CFU tra singole attività da effettuare all'estero e quelle del CdS, tutti i CFU relativi all'insieme delle attività individuate possono sostituire un intero pacchetto di CFU dell'ordinamento di studi del corso di appartenenza dello Studente. Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia individuabile alcuna corrispondenza possono comunque essere considerate dalla commissione in sede di valutazione dell'esame finale, con l'assegnazione di un 4) Per il riconoscimento delle frequenze, si richiama l'Art. 15 comma 9 del Regolamento di Ateneo per la Mobilità Internazionale (emanato con D.R. n. 1846 del 13 novembre 2015 e modificato con D.R. n.4456 del 21.11.2018).

### **RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI/CREDITI COMPIUTI PRESSO ALTRE SEDI O ALTRI CORSI DI STUDI E MODALITÀ DI TRASFERIMENTO-TRONCO COMUNE**

Atteso che l'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato, gli studi compiuti presso Corsi di altre sedi universitarie italiane o straniere e i crediti in queste maturati sono riconosciuti con delibera del CdS, previa valutazione, da parte della Commissione curriculum della congruità del percorso formativo trasmesso dalla Università di provenienza dello studente. Dopo aver deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il CdS dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei tre anni di corso. Il CdS si riserva di ricorrere alla sospensione dei trasferimenti, qualora lo ritenga necessario per assicurare livelli di qualità, efficienza ed efficacia del CdS. Ai laureati appartenenti alla medesima classe ma a differente profilo professionale, vengono riconosciuti 30 CFU relativi al tronco comune.



## **Art. 8** **Iscrizione ad anni successivi**

### **OBBLIGO DI FREQUENZA**

La frequenza alle lezioni frontali, ai laboratori, ai seminari, alle attività didattiche opzionali (ADO) ed al Tirocinio è obbligatoria; per le lezioni frontali, l'attestazione di frequenza è di almeno il 70% per corso integrato (tra il 65% ed il 69% lo studente recupererà secondo direttive del Responsabile Didattico del CI), mentre per tutte le altre attività, laboratori, seminari, ADO e Tirocinio, è del 100%.

Qualora lo Studente non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza degli insegnamenti per i quali non ha ottenuto l'attestazione. La rilevazione di frequenza viene effettuata mediante modalità di accertamento stabilite dal CdS. L'attestazione di frequenza viene notificata all'Ufficio Segreteria Studenti dal Responsabile Didattico del CI di concerto con i docenti responsabili di moduli o dal referente didattico su verifiche dei dati di sistema. Per i tirocini, la frequenza è verificata dai Tutor Clinico e dal Direttore Didattico.

### **SBARRAMENTI E PROPEDEUTICITA'**

#### **Esame di tirocinio**

Per poter sostenere l'Esame di Tirocinio del primo anno, lo studente deve aver superato l'esame di A3 e di A6 ed aver completato tutte le ore di Tirocinio previste al primo anno. Per poter accedere al tirocinio clinico del primo anno, affinché questo sia supportato da conoscenze teorico-pratiche, è necessario aver raggiunto la frequenza del Corso Integrato "Scienze infermieristiche applicate all'educazione sanitaria e sociale I". Per poter garantire una parallela e progressiva acquisizione delle competenze teoriche con quelle relative al tirocinio clinico, l'esame di A3 deve essere superato entro la sessione estiva, altrimenti il tirocinio del primo anno viene sospeso e ripreso al suo superamento.

Lo studente, per poter accedere alle attività di Tirocinio del secondo anno, deve aver svolto tutte le ore di tirocinio previste dal primo anno e relativo Esame di Tirocinio del primo anno. Per poter sostenere l'Esame di Tirocinio del secondo anno, lo studente deve aver svolto tutte le ore di tirocinio previste per il secondo anno.

Lo studente, per poter accedere alle attività di Tirocinio del terzo anno deve aver svolto tutte le ore di tirocinio previste dal primo e secondo anno. Per poter sostenere l'Esame di Tirocinio del terzo anno lo studente deve aver svolto tutte le ore di tirocinio previste per il terzo anno.

### **ESAMI DI PROFITTO**

1. Primo anno - Per poter sostenere gli esami del primo anno secondo semestre, lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti nel primo anno, primo semestre.
2. Secondo anno – Per poter sostenere gli esami del secondo anno, lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti per il primo anno di corso.
3. Terzo anno – Lo studente può sostenere gli esami previsti al terzo anno se ha superato tutti gli esami previsti per il primo e secondo anno.

## **PROPEDEUTICITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO**

### **I ANNO I SEMESTRE**

#### **ESAMI DA VERBALIZZARE**

**A1 – C.I. SCIENZE PROPEDEUTICHE (INF11A1)**

**A2 – C. I. FONDAMENTI DI SCIENZE BIOMORFOLOGICHE (INF11A2)**

**A3 – C.I. SCIENZE INFERMIERISTICHE APPLICATE ALL' EDUCAZIONE SANITARIA E SOCIALE I (INF11A3)**

**All' interno di questo semestre non sussiste propedeuticità tra gli esami**

**Per poter sostenere gli esami del II Semestre è richiesto il superamento di tutti gli esami del I SEMESTRE**

### **I ANNO II SEMESTRE**

#### **ESAMI DA VERBALIZZARE**

**A41 – C.I. BIOCHIMICA E BIOCHIMICA CLINICA (INF12A41)**

**A42 – C.I. FISILOGIA UMANA (INF12A42)**

**A5 – C.I. SCIENZE BIOMEDICHE APPLICATE (INF12A5)**

**A6 – C.I. SCIENZE INFERMIERISTICHE APPLICATE ALL' EDUCAZIONE SANITARIA E SOCIALE II (INF12A6)**

**INGLESE SCIENTIFICO (INF11E1) Verbalizzazione libera tra I e II semestre LABORATORIO**

**PROFESSIONALE PRIMO ANNO (INF11L1) TIROCINIO PRIMO ANNO (INF11T1)**

**ADO PRIMO ANNO (INF11S1) Verbalizzazione libera tra I e II semestre SEMINARI PRIMO ANNO (INF11U1)**

**Verbalizzazione libera tra I e II semestre**

**L' esame di Tirocinio è subordinato al superamento di tutti gli esami del I Semestre e dell'esame di A6 del II Semestre**

**Non è possibile sostenere l'esame di Fisiologia Umana (A42) senza prima aver superato l'esame di Biochimica e Biochimica Clinica ( A41 )**

**Non è possibile sostenere l'esame A5 prima di aver sostenuto gli esami di A41 ed A42. ( Ado e Seminari SONO**

#### **CONSIDERATI ESAMI )**

**All' interno di questo semestre non sussiste propedeuticità tra gli altri esami non specificati ( il Laboratorio è considerato un ESAME)**

**SECONDO ANNO I - II SEMESTRE**  
**ESAMI DA VERBALIZZARE**

**Per poter sostenere gli esami del II anno bisogna aver superato tutti gli esami del I anno**

**B1 – C.I. SCIENZE INFERMIERISTICHE IN AREA MEDICA E CHIRURGICA (INF21B1)**

**B2 – C.I. SCIENZE INFERMIERISTICHE IN MEDICINA SPECIALISTICA ED INTEGRATA (INF21B22) L’  
INGLESE SCIENTIFICO NELLA CARTELLA INFERMIERISTICA (INF21E1)**

**SEMINARIO II ANNO 1° SEMESTRE (INF21U1)**

**B3 – C.I. SCIENZE INFERMIERISTICHE IN AREA GINECOLOGICA E MATERNO - INFANTILE (INF22B33)**

**B4 – C.I. SCIENZE INFERMIERISTICHE IN AMBITO ONCOLOGICO (INF22B4) SEMINARIO SECONDO  
ANNO 2° SEMESTRE (INF22U1)**

**PROVA FINALE (INF22E1)**

**ADO SECONDO ANNO (INF21S1)**

**LABORATORIO PROFESSIONALE SECONDO ANNO (INF21T1) TIROCINIO SECONDO ANNO (INF21T1)**

**All’ interno del primo e secondo semestre non sussiste propedeuticità tra gli esami**

**(Seminari, Per la Prova Finale, L’inglese Sc. Nella Cartella Inf, Ado, e Laboratorio SONO CONSIDERATI  
ESAMI )**

**TERZO ANNO I-II SEMESTRE**

**ESAMI DA VERBALIZZARE**

**Per poter sostenere gli esami del III anno bisogna aver superato tutti gli esami del I anno e del II anno C1 –**

**C.I. SCIENZE INFERMIERISTICHE IN EMERGENZA ED AREA CRITICA (INF31C1)**

**C2 - C.I. SCIENZE INFERMIERISTICHE IN AREA NEUROLOGICA E DI SALUTE MENTALE (INF31C2)**

**C3 – C.I. SCIENZE INFERMIERISTICHE DI COMUNITÀ E DI PREVENZIONE (INF32C3) C4 – C.I. SCIENZE  
INFERMIERISTICHE NEL MANAGEMENT SANITARIO (INF32C4) SEMINARI (INF31U1)**

**TIROCINIO (INF31T1) PROVA FINALE (INF31E1)**

LABORATORIO (INF31L1)

**All' interno del primo e secondo semestre non sussiste propedeuticità tra gli esami ( Il Seminario ed il Laboratorio sono CONSIDERATI come ESAMI)**

**La verbalizzazione della prova finale avverrà all'interno della SEDUTA DI STATO ABILITANTE (Prova pratica, che precede la discussione Tesi)**

## **Art. 9 Caratteristiche prova finale**

### **Caratteristiche della Prova Finale**

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante - ex art.6 decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni - si compone di:

1) **una prova pratica** nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale

2) **redazione di una tesi e sua dissertazione.**

La prova finale ha l'obiettivo di valutare l'apprendimento atteso nei seguenti ambiti riferibili ai Descrittori di Dublino: Conoscenza e capacità di comprensione applicate; Autonomia di giudizio; Abilità comunicative; Capacità di apprendere (corrispondenti, rispettivamente al 2°, 3°, 4° e 5° Descrittore di Dublino).

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio professionalizzante.

L'ordinamento didattico stabilisce il numero di crediti formativi che lo studente ha a disposizione per la preparazione della tesi di laurea, anche attraverso la frequenza presso strutture di laboratorio o cliniche assistenziali o di ricerca afferenti o convenzionate con il DMC. Tale attività dello studente viene definita internato di laurea.

La prova è organizzata a livello nazionale in due sessioni definite, con decreto del MIUR e in presenza di rappresentanti MUR, Ministero della Salute e dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI).

### **Modalità di svolgimento della Prova Finale**

#### Descrizione del percorso inerente la prova finale:

1. La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nei periodi di ottobre/novembre (sessione autunnale) e la seconda nel periodo marzo/aprile (sessione straordinaria), secondo un calendario determinato nell'ambito della programmazione didattica. Il calendario della prova finale è pubblicato sul sito;
2. l'esame di abilitazione all'esercizio professionale (prova pratica) e la dissertazione dell'elaborato di tesi vengono effettuati in giornate diverse, ma nella stessa sessione di laurea, per consentire una distanza temporale adeguata tra la prova pratica e la discussione della tesi, al fine di assicurare la comunicazione degli esiti ottenuta nella prima;
3. secondo quanto previsto dalle linee di indirizzo della Conferenza Permanente, la commissione per la prova

finale, che deve essere dedicata, stabile e garantire continuità per l'intera prova finale, è composta da un minimo di 7 ad un massimo di 11 membri, con diritto di voto, tra cui il Presidente del CdS, almeno un Direttore Didattico, i Docenti Universitari di ruolo ed i docenti del SSD MEDS 24/c (Ex MED/45) del CdS, due membri rappresentanti dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche. La commissione è supervisionata da un rappresentante inviato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (facoltativo), che sovrintende alla regolarità dell'esame di cui sottoscrive i verbali. In caso di mancata designazione di tale rappresentante di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo. Le date delle sedute sono comunicate con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca e al Ministero del Lavoro, della

Salute e delle Politiche Sociali che possono inviare propri esperti come rappresentanti, alle singole sessioni.

4. Il CdS ha elaborato le Linee guida per la redazione della tesi alle quali gli studenti devono attenersi, disponibili al seguente link: <https://www.med.unich.it/corsi-di-studio/infermieristica-l603/tesi>

Lo studente ha a disposizione 6 CFU finalizzati alla preparazione della prova finale e tesi di laurea distribuiti tra il 2° anno (2 CFU) e il 3° anno (4 CFU) di corso

Entro il II semestre del secondo anno di corso, lo studente, acquisisce i 2 CFU previsti per la preparazione della prova finale, dopo aver frequentato attività seminariale obbligatoria specifica. Lo studente, sotto la sua responsabilità, dovrà verbalizzare tale attività per la prova finale prima di effettuare il deposito in Segreteria studenti del titolo della tesi, nei tempi indicati dalla Segreteria studenti.

Il modulo di deposito del titolo della tesi va consegnato dallo studente alla segreteria studenti entro 12 mesi per la tesi sperimentale e 6 mesi per la tesi compilativa, previ accordi con il docente Relatore che approverà il titolo ed il progetto di tesi. La valutazione idoneativa dei crediti maturati certificata dal Presidente e dal Direttore didattico.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea, lo studente deve:

- aver superato tutti gli esami previsti dal piano degli studi, almeno 30 giorni prima della data della seduta di laurea;
- aver svolto e superato gli esami annuali di Tirocinio clinico

aver consegnato alla segreteria studenti la domanda di laurea indirizzata al Magnifico Rettore e una copia della tesi entro i termini indicati dalla Segreteria studenti. Lo studente deve in ogni caso verificare lo scadenziario al seguente link: <https://www.med.unich.it/corsi-di-studio/infermieristica-l603/tesi>

### **L'articolazione dell'esame di Laurea prevede:**

**Una prova pratica abilitante** che permette di valutare l'approccio olistico nella presa in carico della persona, l'aspetto etico comportamentale globale sia nell'area della prevenzione che della cura e dell'assistenza e le abilità tecniche nell'esecuzione delle prestazioni infermieristiche, mediante l'estrazione di un caso clinico, in contesti simulati di laboratorio corredato da una scaletta di orientamento o da documentazione clinico-infermieristica pertinente o con supporto di video.

La prova pratica a valenza applicativa costituisce uno sbarramento: in caso di valutazione insufficiente, il candidato non può proseguire con la discussione della tesi. Pertanto, la prova va ripetuta nella successiva sessione di laurea.

L'esame di prova pratica si basa sulla verifica delle conoscenze e capacità di comprensione applicate, dell'autonomia di giudizio e delle abilità comunicative (Descrittori di Dublino 2, 3, 4: Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding); Autonomia di giudizio (making judgements); Abilità comunicative (communication skills);

La Prova Pratica si svolge secondo una delle modalità di seguito indicate:

- prova scritta strutturata, semi-strutturata o con domande aperte su casi/situazioni paradigmatiche dell'attività
- colloquio orale con discussione di casi o di un elaborato/progetto.
- osservazione di abilità professionali (es. tecniche, relazionali, diagnostiche, progettuali) in contesti clinici reali, in contesti simulati di laboratorio o con supporto di video - esame strutturato delle competenze cliniche (OSCE).

Secondo le indicazioni fornite, congiuntamente, dal MUR e Ministero della Salute (circolare 30 settembre 2016), la prova può svolgersi secondo due modalità alternative:

1. simulazione pratica, strutturata in modo da permettere al laureando di dimostrare l'acquisizione di conoscenze e abilità pratiche, tecniche e relazioni;
2. prova con domande a risposta chiusa e a risposta aperta su casi clinici o situazioni paradigmatiche dell'attività

Le modalità sopra riportate possono essere integrate con un colloquio ove la Commissione lo ritenesse opportuno. Non sono considerate valide eventuali prove scritte con quiz valutativi delle sole conoscenze teoriche.

### **La redazione e la discussione di un elaborato di natura teorico-applicativa (compilativa) o sperimentale.**

La discussione della tesi permette di accertare il raggiungimento delle competenze indicate nel 5° descrittore di Dublino, ovvero la capacità dello studente di condurre un percorso di apprendimento autonomo e metodologicamente rigoroso. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di progettazione e ricerca o di approfondimento su specifici ambiti infermieristici attraverso l'analisi e sintesi di rilevanti fonti bibliografiche. Il contenuto della tesi deve essere attinente all'infermieristica e alle discipline affrontate nel piano di studio. Di norma, lo studente avrà la supervisione di un relatore che segue il laureando durante l'attività di preparazione della tesi e garantisce la validità dell'elaborato, al fine di presentarlo alla discussione per il conseguimento del titolo finale; è prevista la figura del Correlatore, Docente o Tutor, dotato di riconosciuta competenza accademica, che può, su proposta del Relatore (docente del corso di studi), figurare come tale nell'elaborato e partecipare ai lavori della Commissione, ma non può contribuire al voto di laurea. Le due diverse parti dell'unica prova finale concorrono entrambe alla determinazione del voto finale. In particolare, a determinare il voto finale di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono la media in centodecimi dei voti degli esami curriculari, integrati con le seguenti valutazioni:

- bonus massimo di 4 (quattro) punti dalla prova pratica ripartito con le seguenti fasce di voto:

**18-20: 0 punti - 21-25: 1 punto - 26-28: 2 punti - 29-30: 3 punti - Lode: 4 punti**

- punteggio espresso dalla Commissione sul metodo, sulla esposizione e sulla discussione della tesi con un **punteggio massimo di 4 (quattro) punti sia per la compilativa che per la sperimentale.**

**PUNTEGGI PREMIALI ATTRIBUIBILI**, punteggio massimo di 5 (cinque) punti totali attribuibili con i seguenti criteri:

- **un bonus di 1 (uno) punto di premialità in base alla durata degli studi, cioè un punto per gli studenti in corso;**
- **un bonus di 1 (uno) punto per numero di lodi conseguite, cioè 0,2 punti per lode negli esami di profitto per max 1 punto;**
- **un bonus di 3 (tre) punti per la partecipazione al Progetto Erasmus**
- la lode, proposta dal Presidente della Commissione di laurea e/o dal relatore può essere attribuita con parere unanime della commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale maggiore o uguale a 110.

La commissione, in casi particolari in cui vengono dimostrate competenze elevate, all'unanimità, può decidere un punteggio maggiore rispetto a quanto risulta dalla media delle prove.

## **Art. 10**

### **Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio**

**DIPARTIMENTO** relativamente al modello organizzativo adottato dall'Ateneo, il Corso di Studi in Infermieristica è incardinato nel Dipartimento di Medicina e Scienze dell'invecchiamento, ai sensi dell'art 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, che fa capo alla Scuola di Medicina e Scienze della Salute, che rappresenta la struttura di raccordo dei dipartimenti uniti per affinità disciplinare ( art 4 del Regolamento Didattico di Ateneo)

#### **SONO ORGANI DEL CORSO DI STUDI**

-Il Consiglio di corso di Studi (CdS);

- il Presidente del Corso di Studi;

- il Vice-Presidente del Corso di Studi;

- il Direttore Didattico;

- Commissione Tecnica Pedagogica (CTP)

- Comitato di Indirizzo

- il Gruppo di Assicurazione della Qualità (Gruppo AQ).

Ulteriori figure di rilievo nella gestione delle attività didattiche sono i Responsabili Didattici dei Corsi Integrati ed Il Referente didattico del CdS.

Il Direttore didattico può avvalersi di un Suo Vice Direttore.

#### **IL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI**

Il Consiglio di Corso di Studi (CCdS) è composto dai docenti affidatari degli insegnamenti, dai Direttori Didattici dei vari Poli e da almeno due rappresentanti degli studenti iscritti al corso, eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo.

Al CCdS competono i compiti attribuiti dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti, dal Consiglio di Dipartimento prevalente e dalla Scuola, nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica. In particolare, il CCdS: propone la periodica revisione dell'Ordinamento e del Regolamento del CdS; dà indicazioni e fa proposte in merito alla programmazione delle attività formative, agli insegnamenti da attivare annualmente e alle relative coperture, qualora non vi provveda direttamente; provvede al riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) acquisiti in altro corso di studio, nonché all'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, secondo criteri e modalità previsti dal Regolamento didattico del CdS; decide in merito al riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università, anche estera, e sulla richiesta di abbreviazione degli studi;

decide in merito ai passaggi di corso dal vecchio al nuovo ordinamento secondo una tabella di corrispondenza approvata dai Dipartimenti prevalenti; esamina e approva i piani di studio individuali, verificandone la conformità ai vincoli previsti dai Decreti Ministeriali relativi alla classe di appartenenza e dall'Ordinamento del CL; decide in merito alle carriere degli studenti degli Ordinamenti didattici previgenti concede le autorizzazioni allo svolgimento di attività formative all'estero, nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale e può raccomandarne la durata ottimale, in relazione all'organizzazione del singolo CL; provvede al riconoscimento degli studi svolti all'estero; approva che l'attività didattica sia svolta, al pari di quella di tirocinio, presso qualificati enti pubblici e privati con i quali l'Ateneo abbia stipulato apposite convenzioni; assume determinazioni in merito agli esami e alle altre verifiche di profitto, nonché alla possibilità che la prova finale di laurea, al pari dell'elaborato scritto della tesi, possano svolgersi in lingua straniera; assume determinazioni in merito ai tirocini formativi o alle modalità equipollenti di conseguimento di CFU legati all'acquisizione di competenze tecnico professionali durante il Corso di Studi, anche d'intesa con referenti esterni del mondo professionale; concede il passaggio dello Studente da un regime di impegno negli studi universitari all'altro, tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione; approva gli atti amministrativi di competenza riguardanti le carriere degli studenti.

Il Presidente è nominato dal Consiglio del CdS tra i Docenti di ruolo, di prima o di seconda fascia, e resta in carica per tre anni. Ha la generale funzione di rappresentare il Corso medesimo, ferme restando le funzioni del Dipartimento prevalente, della Scuola e del Rettore, nei rapporti interni ed esterni all'Ateneo. Egli coordina il funzionamento del CdS e rende attuative le delibere del Consiglio.

## **IL PRESIDENTE DEL CdS**

Può nominare un Vice-Presidente che lo coadiuva in tutte le sue funzioni e ne assume i compiti in caso di impedimento;

1. nomina la Commissione Curriculum composta da Docenti titolari universitari dei settori, che ha il compito di valutare i curricula degli studenti trasferiti dal medesimo Corso di altro Ateneo e dei passaggi da altri Corsi di Studi, al fine del riconoscimento le frequenze e/o gli esami
2. redige il piano di studi, coadiuvato dalla Commissione Tecnica di Programmazione Didattico Pedagogica (CTP);
3. vigila sul regolare assolvimento degli obblighi dei docenti e dei tutors;
4. convoca e presiede i Consigli di CdS; propone, convoca e presiede le Commissioni di Laurea;
5. attribuisce e revoca, con l'approvazione del CdS, incarichi di responsabilità;
6. compila con il Gruppo di Valutazione della Qualità la Scheda Unica Annuale (SUA) del CdS, ai fini dell'accreditamento del CdS, ai sensi della normativa vigente;
7. redige e delibera il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) ai fini dell'accreditamento del CdS, ai sensi della normativa vigente;
8. nomina i tutors previa valutazione curricula e titoli
9. verifica la valutazione ed autovalutazione degli studenti nell'ambito del tirocinio clinico in itinere, con le modalità già attivate dal Gruppo di Valutazione del CdS e propone alla Scuola la stipula di convenzioni con enti pubblici e privati al fine di erogare una più approfondita e capillare esperienza formativa del tirocinio

## **DIRETTORE DIDATTICO**

Viene nominato almeno un direttore Didattico per ciascun Polo formativo dal CdS su proposta del Presidente del CdS, tra i docenti del CdS dipendenti della struttura sanitaria di riferimento o dell'Ateneo che appartiene al profilo professionale di Infermiere e che sia in possesso di laurea di II livello nella rispettiva classe e di specifico curriculum che esprima la necessaria esperienza professionale non inferiore ai 5 anni nell'ambito della formazione. Il Direttore Didattico dipende gerarchicamente dal Presidente del CdS; l'incarico ha durata triennale, rinnovabile.- assicura la programmazione, il coordinamento e la valutazione dell'efficacia delle attività formative pratiche e di tirocinio clinico; la figura del Direttore Didattico combina competenze organizzative e didattiche e assume la responsabilità delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio e delle ulteriori attività necessarie al corretto svolgimento delle attività formative professionalizzanti al fine di consentire allo studente il raggiungimento dei relativi obiettivi formativi previsti dall'ordinamento.



Nell'ambito delle sue responsabilità, il Direttore Didattico:

1. definisce il progetto formativo di insieme delle Attività formative professionalizzanti e di Tirocinio di ciascun anno di corso e del triennio sulla base delle competenze attese dal profilo professionale e dal Servizio Sanitario Regionale;
2. progetta, organizza, coordina e implementa le Attività formative professionalizzanti e di Tirocinio assicurando la loro integrazione con l'insieme delle attività formative del CdS, in coerenza con la programmazione didattica definita dal CdS;
3. identifica, sviluppa e valuta in termini di costo-efficacia i modelli tutoriali (*one-to-one*, *one-to-two*, modelli tutoriali diffusi) da implementare con la collaborazione dei Tutor Didattici al fine di assicurare agli studenti esperienze di tirocinio di elevata qualità ed impatto sulle competenze;
4. progetta ed attua un sistema affidabile di valutazione in itinere e finale delle competenze degli studenti al fine di monitorare la qualità della formazione professionalizzante e dei modelli di tirocinio adottati;
5. sviluppa e mantiene positivi livelli di integrazione e coordinamento con le Direzioni dei Servizi Professionali delle strutture che compongono la rete formativa di riferimento con cui identifica con cadenza annuale e preventivamente, il fabbisogno di tutor clinico, di sedi di tirocinio e di numerosità degli studenti da ospitare e comunica, al termine di ogni anno, l'andamento delle attività anche riferendo la valutazione degli studenti;
6. sviluppa ed attua un sistema di monitoraggio della qualità dei tirocini degli studenti al fine di identificare tempestivamente le aree di miglioramento; identifica e accredita gli ambiti clinici in cui gli studenti devono realizzare la propria esperienza di tirocinio sulla base della significatività ed emblematicità pedagogica della casistica o dei problemi trattati che devono riflettere quelli prioritari di salute, e della qualità del servizio offerto ai cittadini; identifica le aree cliniche/settori da affidare ai Tutor Didattici; supervisiona e valuta il raggiungimento dei risultati nelle attività didattiche ed assistenziali svolte dai Tutor Didattici; partecipa in qualità di membro della Commissione composta dal Presidente del CdS e da un Docente di riferimento del Corso ai processi di valutazione triennali e di reclutamento dei Tutor Didattici;
7. partecipa attivamente ai processi di valutazione, autovalutazione, accreditamento definiti dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) in particolare promuovendo attività di orientamento in ingresso dei potenziali candidati; assumendo la responsabilità di iniziative atte a migliorare la qualità dell'esperienza degli studenti come decise nei documenti di riesame; promuovendo iniziative facilitanti l'occupazione dei neo-laureati anche attraverso l'istituto del tirocinio post-laurea;
8. progetta e attua in accordo ai centri di formazione continua delle strutture del SSR che appartengono alla rete di riferimento del CdS programmi di formazione continua per i Tutor Didattici e per i Tutor Clinici al fine di assicurare la più elevata qualità dei processi di apprendimento degli studenti;
9. garantisce che gli studenti ammessi in tirocinio siano in possesso dei pre-requisiti necessari alla sicurezza dei pazienti; coordina le iniziative volte a garantire la sicurezza degli studenti nei contesti di tirocinio con quanto previsto nell'art. 19, comma 6 del presente Regolamento; valuta l'ammissibilità degli studenti all'esame annuale di tirocinio, delinea il sistema di valutazione delle competenze attese, lo implementa presidiando la Commissione di profitto; valuta l'ammissibilità dello studente all'esame finale di laurea progettando, in collaborazione con gli Ordini o Associazioni professionali di riferimento, un sistema di valutazione affidabile delle competenze finali raggiunte;
10. gestisce, sulla scorta degli indirizzi programmatori e operativi del CdS, le risorse assegnate al Corso per l'attività formativa professionalizzante, sviluppando opportuni sistemi di monitoraggio e documentazione delle risorse utilizzate, e predispone la relazione annuale; promuove progetti di ricerca pedagogica nell'ambito delle Attività Formative Professionalizzanti al fine di avanzare le conoscenze disponibili nell'ambito della formazione professionalizzante

## **LA COMMISSIONE TECNICA DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICO PEDAGOGICA**

Il CdS istituisce una Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP). La CTP è presieduta dal Presidente ed è costituita dai Direttori Didattici dei Poli formativi, dai Responsabili didattici di Corso Integrato (CI), e da uno o più rappresentanti degli studenti. Il Presidente può integrare la CTP con i Tutor clinici. La CTP resta in carica un triennio, corrispondente a quello del Presidente, salvo sostituzioni coerenti con mutate situazioni (es: quiescenza, dimissioni, etc). La CTP si riunisce, di norma, due volte l'anno. L'assenza per due volte consecutive comporta la decadenza sia quale componente del CTP che come Responsabile di CI. Viene accettata una sola giustificazione per semestre.

La CTP esercita le seguenti funzioni istruttorie nei confronti del CdS o deliberative su specifico mandato dello stesso:

- identifica gli obiettivi formativi del “core curriculum”;
- aggrega gli obiettivi formativi degli insegnamenti del CI rendendoli funzionali al percorso formativo identifica con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico formativi;
- organizza e predispone l'offerta delle attività didattiche opzionali e ne propone l'attivazione al CdS. La CTP, inoltre:
- discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove - formative e certificative - di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;
- organizza il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche e con la valutazione di qualità dei loro risultati (appelli di esame), e attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti. Le attività svolte nell'ambito della CTP e le proposte elaborate devono essere sottoposte all'approvazione del CdS

## **IL COMITATO DI INDIRIZZO**

Nell'esigenza di garantire un livello efficace del percorso formativo, coerente con gli obiettivi dichiarati, il CdS ha istituito un Comitato di Indirizzo (CI), composto dai rappresentanti dei portatori di interesse, interni, docenti e studenti, ed esterni all'Università, rappresentanti del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e degli ordini Professionali (stakeholder). Il CI costituisce un organo di consultazione che garantisce l'opportunità di crescita, al fine di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta formativa, in accordo con le dinamiche del lavoro in continua evoluzione. La consultazione con il CI permette di individuare le domande espresse dal territorio e dal SSN sotto forma di fabbisogni culturali/professionali e pianificare il percorso coerente. Il CI si riunisce periodicamente almeno una volta l'anno.

## **IL GRUPPO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'**

Il gruppo per l'Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studio opera avendo come riferimento il Sistema per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e il DM 47/2013; Il gruppo AQ è composto da 3-4 professori/esse, dal/lla Presidente del CdS, dal/lla responsabile AQ-Didattica del Dipartimento, dal personale tecnico- amministrativo responsabile delle attività di management didattico del corso e da una rappresentanza degli studenti e delle studentesse.

Il gruppo AQ svolge le seguenti funzioni:

- redige il Rapporto di Riesame del Corso di Studio, approvato dall'organo collegiale responsabile della gestione del CdS e con poteri deliberanti (Consiglio di Corso di Studio) nonché dal Consiglio di Dipartimento e dalla Giunta della Scuola di Medicina e Scienze della Salute.
- Il Consiglio di Corso di Studio, nell'ambito della sua autonomia, potrà istituire Commissioni/Gruppi di Lavoro per meglio sviluppare le attività di autovalutazione, riesame e miglioramento previste dal Sistema AVA

## **Art. 11**

### **Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Nella Scuola è istituita una Commissione Paritetica composta da docenti e da studenti rappresentanti dei Corsi di Studio di riferimento, con funzioni di osservatorio permanente delle attività didattiche.

La Commissione Paritetica è competente a:

1. svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché di tutte le altre attività rivolte agli studenti e ad identificare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività citate, da sottoporre agli organi istituzionali di competenza;
2. redigere, a seguito dell'attività di monitoraggio di cui alla lettera precedente, una relazione annuale contenente valutazioni e proposte al Nucleo di Valutazione sul miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in riferimento ai risultati ottenuti nell'apprendimento e alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.
3. compiere ogni altra attività riferita all'accREDITamento dei Corsi di Studio attribuitale dalle Leggi, dallo Statuto, nonché dal Regolamento di Ateneo e dal presente Regolamento.

## **Art. 12**

### **Crediti Formativi Universitari**

1. Le attività formative danno luogo all'acquisizione da parte degli studenti che ne usufruiscono di Crediti Formativi Universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente. I CFU sono una misura dell'impegno complessivo richiesto allo studente per il raggiungimento degli obiettivi previsti, comprensivo dell'attività didattica assistita all'interno della struttura didattica e dell'impegno personale, nell'ambito delle attività formative previste dal corso di studi.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno Studente a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in sessanta CFU.
3. Nel rispetto delle norme comunitarie vigenti concernenti il reciproco riconoscimento dei diplomi e certificati, nonché il Coordinamento delle disposizioni legislative e regolamentari per le attività di infermiere, il peso del credito formativo della classe prima corrisponde a 30 ore di lavoro/Studente. Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme dell'Unione Europea, in particolare lo standard formativo deve rispettare le Direttive 77/452/CEE e 77/453/CEE e 2005/36CEE.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%.
5. Nel carico standard corrispondente a un credito possono rientrare: almeno dodici ore e non più di quindici dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti, delle ore spese dallo studente per la preparazione della tesi di laurea, le restanti ore, fino al raggiungimento delle trenta ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale. Le attività di laboratorio e di tirocinio [attività didattiche professionalizzanti (ADP)] prevedono un carico didattico di 30 ore per CFU. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo Studente con il superamento dell'esame o di idoneità certificata

## **Art. 13**

### **Tipologie Didattiche**

In coerenza con la direttiva 2005/36/CE e smi, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali nella Comunità Europea, la formazione prevede 180 crediti formativi complessivi, ripartiti in tre anni di corso (di cui almeno 60 da acquisire in Attività formative di tirocinio) e consistenti in almeno 4600 ore di insegnamento teorico e pratico svolte presso o sotto la supervisione di personale designato dall'Università.

Le attività didattiche consistono principalmente in: Attività ***Didattica Frontale (ADF)***, Attività ***Formative Professionalizzanti (AFP, Laboratorio-pre clinico, Tirocinio clinico, Didattica tutoriale)***, Attività ***Didattiche Opzionali (ADO)***, Attività ***relative alla produzione della Tesi di Laurea, Studio assistito all'interno della struttura didattica, Apprendimento autonomo.***

1. Attività ***Didattica Frontale***: si definisce Attività Didattica Frontale (ADF) la trattazione di specifici argomenti facenti parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studi in Infermieristica ed impartita da un docente, sulla base di un calendario predefinito, agli studenti nella forma di lezione magistrale o ex cathedra. Altre forme di ADF sono l'attività didattica seminariale o Attività di Didattica Opzionale (ADO), svolta contemporaneamente da più docenti, anche di ambiti disciplinari diversi. L'ADF comprende altresì i seminari clinico-biologici e clinici mono o interdisciplinari, anche a piccoli gruppi e tenuti da docenti, professionisti o tutor qualificati. L'ADO è un'attività formativa a scelta dello studente e consiste in attività quali corsi monografici, corsi di tipo seminariale, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività pratiche, tirocini elettivi, liberamente scelti dallo studente entro l'offerta delle attività formative a tale scopo predisposte dal Corso di studi in Infermieristica, o anche al di fuori di essa.

Tutte le attività didattiche sono pubblicate sul sito web del CdS;

**Attività relative alla preparazione della prova finale**; ogni studente ha a disposizione 2 CFU previsti per la preparazione della prova finale, dopo aver frequentato attività seminariale obbligatoria specifica. Lo studente, sotto la sua responsabilità, dovrà verbalizzare tale attività per la prova finale prima di effettuare il deposito in Segreteria studenti del titolo della tesi, nei tempi indicati dalla Segreteria studenti.

**Studio assistito all'interno della struttura didattica**: attività di apprendimento dedicata all'utilizzazione individuale o nell'ambito di piccoli gruppi, dietro indicazione e sotto il controllo dei docenti, di sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi computerizzati, etc.) messi a disposizione dal CdS per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, in spazi gestiti dal Dipartimento;

**Apprendimento autonomo**: le ore riservate all'apprendimento autonomo possono essere dedicate allo studio personale per la preparazione degli esami o all'utilizzazione individuale, in modo autonomo, di sussidi didattici messi a disposizione dal CdS per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione

**Attività formative professionalizzanti (AFP): Laboratorio pre-clinico e Tirocinio clinico**

L'attività formativa professionalizzante consiste nel:

1. attività tutoriale e laboratori professionali: svolta sotto la guida del docente o del tutor didattico, consiste in esercitazioni in piccolo gruppo con applicazione guidata; video, simulazioni, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici; costruzione di mappe cognitive; discussione di casi in sottogruppi con

presentazioni in sessioni plenarie;

2. tirocinio a piccoli gruppi sotto la guida di un tutor clinico, finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche, abilità ed attitudini necessarie all'espletamento della professione infermieristica in specifici contesti scientifico-disciplinari, prevalentemente svolto in strutture assistenziali.

## **Art. 14**

### **Calendario delle Attività Didattiche**

**1** Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, seminari e AFO inizia, di norma, dopo il primo ottobre e termina entro il 31 maggio (Esclusi i mesi di febbraio-giugno-luglio-agosto e settembre); Il periodo ordinario per lo svolgimento dei laboratori inizia, di norma dopo il primo ottobre e termina entro il 30 settembre dell'anno successivo; per lo svolgimento del tirocinio possono essere utilizzati tutti i mesi dell'anno. Altre attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività altre, possono svolgersi nel periodo stabilito dal Consiglio di Corso di Studi.**2** Il calendario delle attività didattiche è stabilito dalla Scuola, su proposta del CdS. **3** I Docenti, anche per via telematica (Syllabus), forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al programma, alla prova d'esame o ad altre verifiche di profitto, al materiale didattico, alle esercitazioni. **4** La pubblicità degli orari delle lezioni e dei programmi didattici è assicurata dal sito web del CdS e di Ateneo e quella degli appelli d'esame o di altre verifiche di profitto è assicurata dall'applicazione ESSE3. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità e ricevimento dei docenti.

#### ***CALENDARIO DEGLI ESAMI E DELLE VERIFICHE DI PROFITTO***

Il calendario degli esami e delle altre verifiche di profitto viene reso pubblico, per via telematica, all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 novembre di ogni anno.**1** Gli appelli di esame e di altre verifiche di profitto previsti per gli studenti in corso iniziano al termine dello svolgimento delle attività didattiche, previsti per quella semestralità. Tale periodo corrisponde al silenzio didattico. **2** Il calendario degli esami di profitto prevede almeno sette appelli, opportunamente distribuiti nelle sessioni di esami: febbraio (2) (anticipata/straordinaria), giugno-luglio (minimo 3) (estiva) e settembre (2) (autunnale), evitando sovrapposizioni di date e nel rispetto delle propedeuticità. Vengono inseriti in mesi non canonici (maggio e novembre) anche per gli studenti in corso, i soli appelli di tirocinio di riferimento, in linea con il completamento delle ore come da piano di studi. Il numero annuale degli appelli per gli studenti "fuori corso" e terzo anno uscente con firme di frequenza acquisite, è maggiore e su richiesta, in base alle disponibilità delle Commissioni; gli appelli vengono distribuiti, per gli studenti fuori corso, anche nei periodi di marzo-aprile-maggio (estiva), e ottobre- novembre dicembre- (autunnale) gennaio, mentre, per gli studenti del III uscente, gli appelli sono calendarizzati nei mesi di ottobre - novembre- e dicembre (autunnale); per questi ultimi studenti (III uscente) nel caso in cui non si fossero laureati nella sessione straordinaria programmata, è obbligatoria l'iscrizione all'anno accademico corrente per partecipare agli appelli aperti ai fuori corso. **3** Le date degli appelli di esame devono essere fissate dai docenti, tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, avendo cura di evitare le sovrapposizioni di date per corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso. Gli appelli di esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane l'uno dall'altro e non possono comunque svolgersi nel mese di agosto. Gli esami devono avere inizio alla data fissata. Eventuali spostamenti, per giustificati motivi, devono essere comunicati con la massima tempestività agli studenti attraverso la piattaforma Esse3; In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata una volta pubblicata ( Regolamento Didattico di Ateneo) **4** Lo Studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle eventuali propedeuticità e attestazioni di frequenza previste dal presente Regolamento.**5** Gli esami sostenuti nel periodo dal primo ottobre al ventotto febbraio dell'anno accademico successivo sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono-reiscrizione.**6** Lo Studente si prenota all'appello on-line, all'interno della finestra visualizzabile all'atto dell'iscrizione; le informazioni di apertura e chiusura delle prenotazioni sono visualizzabili da quando gli esami vengono caricati nel sistema di Esse3 e variano in base alle esigenze della Commissione. A prenotazioni chiuse, non possono essere aggiunti ulteriori nominativi di studenti, fatto salvo i casi in cui, a prenotazioni aperte, siano state segnalate eventuali problematiche, verificabili dal referente didattico ( Dott. Iannone), che ne abbiano impedito l'iscrizione. Solo gli studenti iscritti nel sistema online Esse3 esami, possono sostenere lo stesso, sempre nel rispetto delle propedeuticità. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, il Docente ha l'obbligo di tenere in particolare conto delle specifiche esigenze degli studenti

lavoratori. La valutazione è espressa in trentesimi, l'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a diciotto trentesimi. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia trenta. È assicurata la pubblicità delle prove d'esame ed è pubblica la comunicazione dell'esito finale della prova e la sua valutazione.

## **Art. 15**

### **Commissioni per Esami e le Verifiche di Profitto**

Le Commissioni sono composte da almeno due docenti titolari dell'insegnamento e sono presiedute dal Responsabile Didattico del CI. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da un altro Docente titolare o affidatario di insegnamento. Qualora dovesse mancare uno o più componenti di commissione, il responsabile didattico può, se in grado, sottoporre a verifica orale il candidato. Può anche essere somministrato uno scritto a risposta multipla della materie che vede il docente mancante il giorno della prova. Sono previsti membri supplenti del medesimo settore scientifico-disciplinare, o anche cultori della materia, nominati ai sensi dell'art. 31 del Regolamento Didattico di Ateneo, che possono far parte delle Commissioni d'esame. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti della commissione siano sufficienti. In tal caso, tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame

## **Art. 16**

### **Cultore della Materia**

Il riconoscimento del profilo di cultore della materia è disposto dal Presidente della Scuola, su proposta dei docenti di ruolo (professori e ricercatori), che approva, sulla base delle seguenti linee guida:

1. Il possesso della laurea attinente, da almeno tre anni e comprovata esperienza nel SSD di riferimento.
2. Il dottorato di ricerca rappresenta un titolo

I cultori della materia possono collaborare all'attività didattica all'interno di moduli dei quali siano titolari e responsabili docenti di ruolo o professori a contratto e possono far parte delle Commissioni d'esame, in aggiunta al Presidente e ad almeno un altro Docente.

## **Art. 17**

### **Iscrizione in Regime di Part Time degli Studenti**

Ai sensi dell'art. 48 del Regolamento Didattico di Ateneo gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi, reputino di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studi in Infermieristica e ritengano di non poter sostenere i relativi esami e verifiche di profitto nei tempi previsti dai rispettivi regolamenti didattici, possono chiedere l'iscrizione "a tempo parziale".

La domanda di adozione del regime "part time" deve essere presentata presso la Segreteria studenti contestualmente alla immatricolazione oppure al rinnovo dell'iscrizione agli anni successivi. Lo studente iscritto in regime part time può chiedere di transitare al regime full time solo dopo il completamento di ciascun biennio part time. La mancata richiesta di passaggio al regime full time determina, d'ufficio, l'iscrizione al regime part time anche per il biennio successivo.

La durata convenzionale massima del percorso formativo è pari al doppio della durata normale del corso di studi. In particolare, è fino ad un massimo di 6 anni in caso di iscrizione al primo anno, fino ad un massimo di 4 anni in caso

di iscrizione al secondo anno, fino ad un massimo di 2 anni in caso di iscrizione al terzo anno.

L'iscrizione al part time prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi del totale delle frequenze e dei crediti stabiliti dal regolamento per un anno full time (range annuale compreso tra un minimo di 24 ed un massimo di 36 CFU). Esempio: per il primo biennio: primo part time A.A. I + primo part time A.A. II; per il secondo biennio: secondo part time A.A. III + secondo part time A.A. IV; per terzo biennio: terzo part time A.A. V + terzo part time A.A. VI. Viste le propedeuticità semestrali delle frequenze e dell'acquisizione dei CFU lo studente in regime part time è tenuto al rispetto delle stesse. Pertanto, lo studente deve frequentare e sostenere gli esami di profitto del primo semestre prima di frequentare e sostenere gli esami del secondo semestre. L'iscrizione a tempo parziale consente l'accesso a tutte le sessioni d'esame dell'anno accademico, incluse quelle riservate agli studenti fuori corso, nelle quali lo studente potrà sostenere tutti gli esami degli insegnamenti per i quali ha conseguito la frequenza (anche degli anni accademici precedenti) nel rispetto dei vincoli di propedeuticità.

## **Art. 18**

### **Valutazione della Didattica**

Il CdS in Infermieristica aderisce al sistema di Assicurazione della Qualità e Autovalutazione di Ateneo. Nell'ambito di tale sistema il CdS assicura la valutazione della didattica, anche tramite la raccolta delle opinioni degli Studenti e dei Docenti, secondo le modalità definite dall'Ateneo. La valutazione delle attività didattiche dei singoli insegnamenti è portata a conoscenza di tutti i Docenti e degli organi di autovalutazione.

## **Art. 19**

### **Richiesta Passaggio di Polo Formativo**

Al termine del I anno di corso ed in prossimità dell'inizio del II anno, è possibile presentare ufficiale richiesta per l'eventuale passaggio di polo formativo. Il periodo utile per presentare la domanda è il seguente: 1 luglio - 31 luglio. Il destinatario della procedura è il Presidente del CdS attraverso l'indirizzo mail [infermieristica@unich.it](mailto:infermieristica@unich.it)

Si procederà – subordinatamente alla effettiva disponibilità di posti - alla valutazione delle domande di passaggio di polo formativo secondo i seguenti criteri ed in applicazione del seguente ordine di precedenza

- scambio alla pari
- status di studente lavoratore (allegare alla domanda attestazione da parte del datore di lavoro)
- attestazione ISEE
- situazioni sanitarie proprie e/o dei familiari che giustifichino la richiesta di trasferimento (allegare idonea certificazione medica).

Gli spostamenti verso la sede richiesta verranno effettuati sulla base dei posti disponibili. Il modulo per la domanda è scaricabile dal sito di corso:

<https://www.med.unich.it/corsi-di-studio/infermieristica603/servizi-materiali-e-link-utili>



## **Art. 20**

### **Sistema di Tutorato**

Le attività di didattica tutoriale sono finalizzate ad orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua preparazione, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. La didattica tutoriale è, inoltre, finalizzata a facilitare e guidare negli studenti il trasferimento nella pratica clinica delle conoscenze acquisite, la progressiva acquisizione di competenze relazionali, tecniche ed educative, di abilità di giudizio clinico, pensiero critico e modelli propri della professione infermieristica. Il CdS, su proposta del Direttore Didattico, definisce gli obiettivi formativi da conseguire mediante le attività.

Il sistema di tutorato che assicura la didattica tutoriale è articolato nei seguenti livelli di responsabilità:

1. a) Tutor Didattico;
2. b) Tutor Clinico.

I Tutor Didattici assicurano lo sviluppo di competenze professionali e di carattere trasversale prevista dall'ordinamento. La figura del Tutor Didattico combina competenza clinica/tecnica e didattica: svolge la sua attività nell'ambito delle Attività Formative Professionalizzanti presso la sede del CdS e nei contesti clinici; è co-responsabile delle competenze professionali acquisite dagli studenti. Il Tutor Didattico è, a parità di curriculum, prioritariamente dipendente della struttura assistenziale di riferimento della Università, appartiene al profilo professionale del CdS in Infermieristica e deve essere in possesso di laurea triennale o titolo equipollente ed almeno 3 anni di esperienza professionale continuativa nello specifico profilo negli ultimi 5 anni, svolti presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate. Fermo restando il possesso dei requisiti previsti al presente comma, costituisce titolo preferenziale l'aver partecipato ad attività formative per la figura di Tutor Didattico prima dell'assunzione dell'incarico o nel primo triennio di svolgimento stesso. Il reclutamento dei tutor didattici avviene mediante l'individuazione diretta in relazione alle competenze risultanti dal curriculum formativo professionale dei professionisti che, su richiesta del CdS, hanno manifestato la loro disponibilità a svolgere tale attività.

Il contingente di Tutor Didattico è determinato nel rapporto al massimo di uno ogni venticinque studenti, con esclusione del Direttore Didattico (Conferenza Permanente dei Corsi di Studi e Lauree Magistrali delle professioni Sanitarie e della Conferenza Permanente delle Facoltà e delle Scuole di Medicina, 2021).

Il Tutor Didattico assicura funzioni didattiche, assistenziali e di ricerca. Nell'ambito delle sue responsabilità:

- Assume la referenza di un'area/settore clinico nelle strutture assistenziali della rete formativa di riferimento in cui sono accolti gli studenti e in cui mantiene le competenze cliniche e partecipa ai programmi di miglioramento della qualità;
- progetta, implementa e valuta strategie tutoriali per sviluppare le competenze professionali e trasversali degli studenti tirocinanti nella propria area/settore clinico di responsabilità;
- supervisiona i processi di apprendimento professionalizzanti degli studenti conducendo la valutazione finale delle competenze raggiunte insieme al Tutor Clinico;
- promuove la collaborazione tra i diversi attori che partecipano alla formazione degli studenti e sviluppa strategie di integrazione tra il CdS e le strutture operative che afferiscono alla propria area di responsabilità;
- progetta e conduce percorsi di ricerca su problematiche cliniche o didattiche in collaborazione con le strutture operative che afferiscono alla propria area di responsabilità e ne implementa i risultati;

- contribuisce al miglioramento della qualità della formazione e degli esiti del CdS partecipando attivamente ai processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento stabiliti dall'ANVUR.

1. Il tutor clinico ha l'incarico di supervisionare, durante l'orario di servizio, gli studenti nelle attività cliniche presso ciascuna sede di tirocinio, determinata in base alla programmazione didattica del corso. Il Tutor è di norma dipendente della struttura assistenziale convenzionata con il CdS, appartenente allo stesso profilo professionale del CdS o, nell'ambito delle attività formative interdisciplinari previste dall'ordinamento didattico, ad altri profili professionali. Deve essere in possesso della laurea di I livello o titolo equipollente ed aver maturato almeno due anni di esperienza professionale presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate.

Il Tutor clinico nominato annualmente dal CdS su proposta del Direttore Didattico, nell'ambito dell'attività lavorativa svolte nella struttura facente parte della rete formativa del CdS, assume funzioni di guida e supervisione di 1-2 studenti in tirocinio alla volta (Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea e Lauree Magistrali delle professioni Sanitarie e della Conferenza Permanente delle Facoltà e delle Scuole di Medicina, 2021).

#### Il Tutor clinico:

- assume la responsabilità delle attività effettuate dagli studenti nei confronti dei pazienti, della strumentazione o delle attrezzature da essi utilizzati;
- sviluppa il programma di tirocinio in accordo agli obiettivi di competenza previsti dall'ordinamento didattico;
- impegna lo studente in attività di tirocinio coerenti agli obiettivi programmati;
- organizza e supervisiona le attività previste dal progetto formativo; ne controlla lo svolgimento per assicurare conformità al progetto formativo;
- garantisce il raggiungimento, per quanto di competenza, degli obiettivi previsti dal progetto formativo e concorre alla valutazione degli studenti adottando gli strumenti predisposti dalla struttura didattica; segnala eventuali infortuni;
- funge da preposto ai fini della normativa per la sicurezza sul lavoro.

Per la complessità delle funzioni svolte, il **Tutor Clinico** è tenuto a mantenere aggiornate le proprie competenze professionali e a partecipare ad attività di formazione continua su aspetti attinenti i metodi di didattica tutoriale

## **Art. 21**

### **Attività Formative Professionalizzanti (AFP): Tirocinio Clinico e Laboratorio pre- clinico**

Durante i tre anni del Corso di Studio lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità. A tale scopo dovrà svolgere attività formative professionalizzanti.

L'attività formativa professionalizzante è suddivisa in due tipologie:

- acquisizione di abilità tecnico-pratiche a livello crescente, utili allo svolgimento dell'attività svolta a livello professionale;
- utilizzo delle conoscenze di natura metodologica per l'interpretazione critica dei dati utili all'individuazione, pianificazione, attuazione e valutazione dei problemi assistenziali infermieristici.

Le AFP comprendono almeno 60 CFU articolati in:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza (*sessioni di briefing*);
- esercitazioni e simulazioni in cui sono sviluppate abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o nel corso della frequenza in contesti reali;
- esperienze dirette sul campo con supervisione;
- sessioni tutoriali di *debriefing*;
- elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio autonomo e guidato

## **Tirocinio Clinico**

Il tirocinio rappresenta la sede privilegiata in cui lo studente sperimenta e consolida gli obiettivi di conoscenza perseguiti negli Insegnamenti.

Si realizza frequentando le strutture del SSN e private convenzionate individuate dal Consiglio di CdS e rappresentate da strutture proprie o convenzionate, sia in Italia che all'estero, che rispondono ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture, come previsto dal d.lgs. 24.9.97, n. 229, nei periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dal Piano degli Studi. Di seguito l'articolazione del Tirocinio nel triennio.

*I anno - 19 CFU per un totale di ore 570;*

*II anno - 26 CFU per un totale di ore 780;*

*III anno - 31 CFU per un totale di ore 930.*

In ogni fase del tirocinio clinico, lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutor Clinico.

In conformità con la normativa comunitaria e nazionale emanata in materia, le aree per l'apprendimento clinico sono:

*Area Medica (Generale e Specialistica) -Area*

*Chirurgica (Generale e Specialistica) -Area Materno-Infantile -*

*Area Psichiatrica - Area Critica e Intensiva - Area Territoriale - Area di Comunità*

Durante e al termine di ciascuna esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative e certificative da parte dei Tutor Clinici di Tirocinio delle U.O./Servizi delle aree presso le quali lo Studente ha effettuato l'esperienza, attraverso colloqui e/o schede di valutazione individuali.

La valutazione annuale del tirocinio clinico e delle AFP è definita "esame annuale di tirocinio" ed è effettuata da apposita Commissione nominata dal CdS, composta dai Tutor e dal Direttore Didattico. Quest'ultimo è designato quale Presidente di commissione. La valutazione dell'esame annuale di tirocinio è espressa in trentesimi ed è subordinata alla valutazione positiva a tutti i percorsi delle attività di tirocinio professionalizzante ed alla acquisizione di tutto il monte ore previsto per l'anno di riferimento.

Nel caso di valutazione non sufficiente lo studente è tenuto a ripetere l'esame di tirocinio nel primo appello utile. Le situazioni che possono portare a modifiche temporali dello svolgimento delle normali attività di tirocinio sono:

>studente che ha ottenuto una valutazione negativa nel tirocinio dal Tutor Clinico afferente alla

U.O./Servizio nel quale lo studente ha esperito l'attività: verranno annullate le ore svolte, con obbligo di frequentare il periodo di formazione in una U.O./Servizio afferente alla stessa area, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi e/o nel laboratorio infermieristico per l'approfondimento di procedure e tecniche.

> agli studenti che svolgono meno del 70% del tirocinio pianificato per ciascun periodo o U.O./Servizio verranno annullate le ore svolte e saranno tenuti a frequentare le unità o i servizi in base agli obiettivi formativi da raggiungere

> lo studente che abbia adottato un comportamento deontologicamente scorretto potrà essere sospeso temporaneamente dal tirocinio

> alle studentesse in stato di gravidanza e in allattamento, nel rispetto della normativa vigente, o allo studente che sia stato dichiarato non idoneo dal Medico competente o che comunque presenti limitazioni da prescrizioni tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali in clinica, verranno programmati recuperi personalizzati, fermo restando la necessità di espletare tutti i tirocini previsti dal piano degli studi.

Il provvedimento di sospensione temporanea è proposto dal Direttore Didattico al Presidente del Corso di Studio e la decisione verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La riammissione dello studente al tirocinio

è concordata con tempi e modalità definite dal Direttore Didattico.

Interruzione delle attività di tirocinio professionalizzante per un periodo superiore a 1 anno consecutivo fra l'ultima esperienza di tirocinio e le prove di esame (es: esami di tirocinio, e prove di abilitazione) comporta per lo studente lo svolgimento di un tirocinio personalizzato di almeno 4 settimane. Le ore svolte in tale periodo non saranno computate nel monte ore solo per coloro che devono espletare il solo esame di tirocinio o Esame di Stato.

### **Laboratorio pre-clinico**

Le attività di didattica tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività è sostenuta da un Tutor Didattico, individuato. L'apprendimento esperienziale avviene nel laboratorio infermieristico attraverso l'impiego di manichini e presidi didattici predisposti per la simulazione

Il piano delle attività dei laboratori professionali, che comprende 3 CFU, è approvato annualmente dal CdS su proposta del Direttore Didattico.

La frequenza delle attività di laboratorio è obbligatoria al 100%.

Acquisita la frequenza dei laboratori, per poter verbalizzare l'attività, lo studente deve sostenere prove certificative obbligatorie; le stesse sono funzionali ai fini dell'esecuzione in sicurezza delle procedure durante il tirocinio clinico.

La valutazione di anno si conclude con un giudizio di "Idoneo/Non idoneo".

## **Art. 22**

### **Attività Didattiche Opzionali e Seminari**

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito il numero di crediti formativi previsti dal piano degli studi per le attività formative liberamente scelte dallo studente (ADO). Per facilitare la scelta dello studente, il CdS può proporre un ventaglio di proposte offerte ed approvate annualmente dal CdS.
2. Le ADO possono corrispondere a corsi monografici, corsi di tipo seminariale, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività pratiche, indipendenti o tra loro collegate in percorsi didattici omogenei. Rientrano nelle ADO le attività di internato elettivo finalizzate a specifici percorsi formativi professionalizzanti, attraverso la frequenza in laboratori e/o reparti clinici assistenziali o di ricerca.
3. Queste attività sono considerate nel conteggio degli esami come corrispondenti ad una unità; la Commissione per le Attività a scelta dello studente è composta da almeno due docenti e nominata dal CdS. La Commissione definisce i criteri di valutazione dei risultati di apprendimento e valuta le proposte degli studenti. La valutazione finale esita in un giudizio di “Idoneo/Non idoneo”.

## **Art. 23**

### **Modalità di erogazione della didattica.**

A partire dall'a.a. 2025/2026, il Corso di Studi in Infermieristica, potrà prevedere, ad esclusione delle attività pratico-laboratoriali, l'erogazione di una quota massima di CFU pari ad 1/3 dei crediti necessari al conseguimento del titolo, secondo quanto disposto dal D.M. n. 1835 del 6.12.2024. Le valutazioni di applicazione nella scelta degli insegnamenti, verranno decise e concordate dal presidente del corso di studi assieme al manager didattico ed approvate in consiglio.

## **Art. 24**

### **Emanazione Ed Entrata In Vigore**

Per tutto quanto non riportato nel presente Regolamento, si fa riferimento alle norme e alle procedure contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo. Si specifica, inoltre, che il presente Regolamento, adeguato a quello Didattico di Ateneo adottato con D.R. n.863 del 16/12/2013 -modificato con D.R. n.722 del 20/02/2017 ed adeguato al D.M. 96/2023 con D.R. n. 1780 del 21/11/2023, è valevole per il CdS in Infermieristica gli Studenti che ad esso si iscrivono per la coorte 2026/27 e successive, fatte salve le modifiche introdotte allo stesso negli anni accademici successivi.